



Codice Ente 10046

CITTÀ DI CALOLZIOCORTE

PROVINCIA DI LECCO

N. 45

Registro Deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2020

Il giorno trenta Settembre duemilaventuno alle ore 19:00, nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale, in P.za V. Veneto, n. 13, è stato convocato, in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione, il Consiglio comunale di Calolziocorte.

All'appello iniziale risultano presenti:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
GHEZZI MARCO	X		MASTROBERARDINO FABIO PIO		X (G)
VALSECCHI ALDO	X		RIGAMONTI ELEONORA	X	
VALSECCHI CRISTINA	X		GANDOLFI DARIO	X	
BALOSSI CELESTINA	X		VALSECCHI CESARE	X	
MAGGI PAMELA	X		MAZZOLENI SONIA	X	
BONAITI MARCO	X		COLA PAOLO	X	
DOMENICO	X		COLOSIMO DIEGO	X	
CAREMI LUCA	X		VANOLI DANIELE	X	
BUTTI DANIELE	X		TOTALE	16	1
PEDEFERRI EBE	X				

- **Consiglieri entrati in aula nel corso della seduta: ==**
- **Consiglieri assentatisi durante la seduta: ==**
- **Numero di consiglieri presenti al momento della votazione: 16**

Presiede il SINDACO ING. MARCO GHEZZI

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. GIUSEPPE PARENTE, che cura la redazione del presente verbale avvalendosi della dott.ssa Daniela Valsecchi, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2020

Il Sindaco/Presidente sottopone al Consiglio Comunale, per l'approvazione, l'allegata proposta di deliberazione n. 29 del 24-09-2021 convalidata con firma elettronica debole dal Funzionario Responsabile del Settore SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI, DOTT.SSA DANIELA VALSECCHI

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta n. 29 del 24-09-2021 di deliberazione relativa all'oggetto, a norma del vigente Piano triennale della prevenzione della corruzione.

Dato atto che:

- sono stati acquisiti i pareri favorevoli ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 - 1° comma e 147-bis e quinquies del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni allegati al presente atto;
- non sussistono, ai sensi del Piano triennale della prevenzione della corruzione, obblighi di astensione né conflitti di interesse da parte degli amministratori nell'adozione del presente atto deliberativo.

Visto:

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000.

Preso atto dell'andamento dei lavori consiliari e della discussione svoltasi

– omissis – discussione: a termini dell'art. 63 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale il verbale integrale, con l'illustrazione del relatore e gli interventi dei consiglieri, è registrato su file audio e conservato agli atti dell'odierna seduta.

con n. 11 voti favorevoli, n. 2 contrari (consiglieri COLOSIMO DIEGO - VANOLI DANIELE del gruppo consiliare Cambia Calolzio), n. 3 astenuti (consiglieri VALSECCHI CESARE - MAZZOLENI SONIA - COLA PAOLO del gruppo consiliare Cittadini Uniti per Calolziocorte – Lista Civica), espressi in forma palese dai n. 13 consiglieri votanti su 16 presenti

D E L I B E R A

1. Di **approvare** la proposta di deliberazione in premessa indicata, nel testo che si allega al presente provvedimento;
2. Di demandare al Responsabile del Settore SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI tutti i successivi provvedimenti inerenti e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
3. Di disporre la trasmissione informatica del presente atto al Settore SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con n. 11 voti favorevoli, n. 2 contrari (consiglieri COLOSIMO DIEGO - VANOLI DANIELE del gruppo consiliare Cambia Calolzio), n. 3 astenuti (consiglieri VALSECCHI CESARE - MAZZOLENI SONIA - COLA PAOLO del gruppo consiliare Cittadini Uniti per Calolziocorte – Lista Civica), espressi in forma palese dai n. 13 consiglieri votanti su 16 presenti, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/00.

ALLEGATI:

- a) Proposta n. 29 del 24-09-2021 del Servizio CONTABILITA'
- b) Parere regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000
- c) Parere regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000
- d) Parere del Revisore Unico dei Conti

Proposta di deliberazione di CONSIGLIO numero 29 del 24-09-2021

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2020

<i>Ufficio Proponente</i>	Settore Servizi Economico Finanziari
<i>Responsabile del procedimento</i>	Funzionario Responsabile Settore Servizi Economico Finanziari
<i>Relatore</i>	Sindaco

“Premesso che:

- l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 dispone che gli enti locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'art. 151 c. 8 del D.Lgs 267/2000 individua nel 30 settembre dell'esercizio successivo il termine ultimo per l'approvazione del bilancio consolidato da parte dell'ente locale;
- in base all'art. 233 bis del D.Lgs 267/2000 il bilancio consolidato è predisposto secondo le modalità e lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118 e successive modificazioni;
- gli enti locali sono tenuti a redigere il bilancio consolidato in base al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011);
- in base all'art. 239 comma 1 lettera d-bis) l'organo di revisione redige una relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis e sullo schema di bilancio consolidato, entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 30.12.2020, con la quale, in applicazione del richiamato “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”, sono stati approvati i seguenti due elenchi:

elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Calolziocorte, comprendente i seguenti soggetti:

Ente/ Società	Quota partecipazione	Classificazione	Legame	Rilevanza
Ausm Srl	100,00000%	Società controllata - art. 11 quater D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI
Silea Spa	1,00700%	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI
Seruso Spa	0,81063%	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Indiretta (controllata da Silea Spa)	SI
Lario Reti Holding SpA	0,38%	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Diretta	SI
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	20%	Ente strumentale partecipato - comma 2 art. 11 ter D. Lgs. 118/2011	Diretta	NO, irrilevanza contabile

elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Calolziocorte oggetto di consolidamento per l'esercizio 2020, comprendente i seguenti soggetti:

Ente/ Società	Quota partecipazione	Classificazione	Metodo consolidamento	Consolidamento tramite gruppo
Ausm Srl	100,00000%	Società controllata - art. 11 quater D. Lgs. 118/2011	Integrale	NO
Silea Spa	1,00700%	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Proporzionale	SI
Seruso Spa	0,81063%	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Proporzionale	SI
Lario Reti Holding SpA	0,38%	Società partecipata - art. 11 quinquies D. Lgs. 118/2011	Proporzionale	NO

Richiamate:

1. la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 20.11.2020 con la quale è stato approvato il bilancio consolidato al 31.12.2019;
2. la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 28.04.2021 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2020, comprendente il conto economico e lo stato patrimoniale predisposti secondo i criteri della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
3. la deliberazione n. 83 del 14.09.2021 con cui la Giunta comunale ha approvato lo schema di bilancio consolidato esercizio 2020 costituito da
 - Conto economico e Stato patrimoniale
 - Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa

Rilevato che per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati adottati gli schemi contabili messi a disposizione sul sito Arconet della Ragioneria Generale dello Stato;

Vista la relazione del revisore dei conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011;

Dato atto che nella fase deliberativa della presente proposta sono acquisiti i pareri prescritti dall'art. 49 - 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i contenuti dell'istruttoria resa dal Responsabile del Servizio Contabilità, dott.ssa Maria Teresa Boccalon e ritenuto di condividerli e farli propri;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e vengono qui integralmente richiamate;
2. di approvare il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione pubblica Comune di Calolziocorte per l'esercizio 2020 costituito dai seguenti allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione:
 - Conto economico e Stato patrimoniale
 - Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa
3. di demandare al Responsabile del Settore Servizi Economico Finanziari tutti i successivi provvedimenti inerenti e conseguenti all'adozione del presente provvedimento
 - pubblicazione del bilancio consolidato nel sito internet dell'ente, nella sezione dedicata ai bilanci, ai sensi dell'art. 227, c. 6 bis del Tuel D.Lgs. 267/2000;

- trasmissione alla Banca dati delle Amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 118/2011, dell'art. 13 L. 196/2009 e del decreto Mef del 12.05.2016

4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in considerazione dell'urgenza di provvedere in merito.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- a) conto economico e stato patrimoniale
- b) relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa
- c) parere Organo di Revisione

Li, 24 settembre 2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL
SETTORE SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI
Daniela Valsecchi

IL PRESIDENTE
ING. MARCO GHEZZI

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE
DOTT.SSA DANIELA VALSECCHI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 29 del 24-09-2021

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2020

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, verificata l'istruttoria della pratica e riconosciutane la regolarità e la completezza, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Calolziocorte, li 24-09-2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE COMPETENTE
DOTT.SSA DANIELA VALSECCHI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 29 del 24-09-2021

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2020

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Calolziocorte, li 24-09-2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
DOTT.SSA DANIELA VALSECCHI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Deliberazioni di Consiglio n° 45/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2020

Deliberazione affissa all'Albo pretorio di questo Comune il giorno 15-10-2021 per rimanervi per quindici giorni consecutivi e cioè fino al giorno 30-10-2021.

Li 15-10-2021

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
ELENA MAITRE

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

[] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000

[X] Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Li 15-10-2021

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2020	31.12.2019	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	6.247.741,43	5.786.051,79		
2	Proventi da fondi perequativi	1.017.582,42	1.019.434,48		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.342.972,48	803.696,40		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.211.764,97	660.571,76		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	131.207,51	143.124,64		E20c
c	Contributi agli investimenti	-	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.857.525,11	1.977.781,11	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	657.332,17	1.345.862,65		
b	Ricavi della vendita di beni	-	-		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.200.192,94	631.918,46		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	113.078,27	6.294,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	919.534,19	1.140.476,99	A5	A5 a e b
Totale componenti positivi della gestione A)		11.498.433,90	10.733.734,77		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	264.876,36	140.673,52	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.657.621,07	4.913.237,65	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	25.616,64	13.236,85	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	528.586,51	555.063,94		
a	Trasferimenti correnti	499.834,86	520.732,20		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	-	-		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	28.751,65	34.331,74		
13	Personale	2.570.677,69	2.680.295,58	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.971.711,64	2.055.641,89	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	26.973,53	17.809,68	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.940.133,14	2.019.337,93	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.011,47	18.159,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	2.593,50	335,28	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 886,36	- 2.279,97	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1.400,16	868,56	B12	B12
17	Altri accantonamenti	834.094,88	59.602,95	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	154.691,05	200.240,18	B14	B14
Totale componenti negativi della gestione B)		11.008.389,64	10.616.581,15		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		490.044,26	117.153,62		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	519.356,89	515.000,00	C15	C15
a	da società controllate	505.000,00	515.000,00		
b	da società partecipate	14.356,89	-		
c	da altri soggetti	-	-		
20	Altri proventi finanziari	64.966,79	92.954,95	C16	C16
Totale proventi finanziari		584.323,68	607.954,95		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	166.107,40	213.378,35	C17	C17
a	Interessi passivi	166.107,40	213.378,35		
b	Altri oneri finanziari	-	-		
Totale oneri finanziari		166.107,40	213.378,35		
Totale (C)		418.216,28	394.576,60		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	15.399,60	-	D19	D19
Totale (D)		15.399,60	-		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	-	-	E20	E20
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	8.548,42	3.936,71		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	179.433,61	173.741,46		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	21.566,69	39.014,92		E20c
e	Altri proventi straordinari	9.756,53	29.575,36		
Totale proventi		219.305,25	246.268,45		
<u>Oneri straordinari</u>					
25	Trasferimenti in conto capitale	-	-	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	425.948,64	249.299,47		E21b
b	Minusvalenze patrimoniali	1.051,33	-		E21a
d	Altri oneri straordinari	-	-		E21d
Totale oneri		426.999,97	249.299,47		
Totale (E) (E20-E21)		- 207.694,72	- 3.031,02		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		685.166,22	508.699,20		
26	Imposte	166.277,04	136.744,36	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	518.889,18	371.954,84	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 1.438,92	- 971,64		

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	31.12.2020	31.12.2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	3.562,99	5.117,11	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.405,78	1.731,33	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.259,79	1.004,50	BI4	BI4
5	avviamento	-	-	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	32.089,97	174,94	BI6	BI6
9	altre	58.502,28	21.600,44	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	97.820,81	29.628,32		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	20.542.247,39	20.665.340,99		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	-	-		
1.3	Infrastrutture	19.901.767,53	20.014.324,51		
1.9	Altri beni demaniali	640.479,86	651.016,48		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	15.962.829,80	17.687.513,40		
2.1	Terreni	2.521.016,43	2.522.480,16	BI1	BI1
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	10.427.107,50	10.302.611,84		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	2.548.917,59	4.413.012,36	BI2	BI2
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	225.948,66	212.029,14	BI3	BI3
2.5	Mezzi di trasporto	35.168,21	48.242,87		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	31.964,26	24.211,42		
2.7	Mobili e arredi	75.173,50	56.258,00		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	97.533,65	108.667,61		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	356.448,70	445.787,67	BI5	BI5
	Totale immobilizzazioni materiali	36.861.525,89	38.798.642,06		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	494.574,58	45.115,12	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	-	-	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	443.418,41	-	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	51.156,17	45.115,12		
2	Crediti verso	119,52	117,81	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	119,52	117,81	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	494.694,10	45.232,93		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	37.454.040,80	38.873.503,31		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	36.346,34	33.316,59	CI	CI
	Totale	36.346,34	33.316,59		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	354.344,99	227.905,02		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	312.876,28	227.905,02		
c	Crediti da Fondi perequativi	41.468,71	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	448.337,56	324.633,61		
a	verso amministrazioni pubbliche	305.656,19	324.633,61		
b	imprese controllate	-	-		CI2
c	imprese partecipate	-	-	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	142.681,37	-		
3	Verso clienti ed utenti	603.523,30	1.687.498,14	CI1	CI1
4	Altri Crediti	644.479,85	478.751,55	CI5	CI5
a	verso l'erario	180.851,20	181.234,74		
b	per attività svolta per c/terzi	-	-		
c	altri	463.628,65	297.516,81		
	Totale crediti	2.050.685,70	2.718.788,32		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2020	31.12.2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-	15.104,38	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	15.104,38		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	6.272.382,39	9.079.014,60		
a	Istituto tesoriere	6.272.382,39	9.079.014,60		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	3.726.501,05	2.884,88	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	223,31	727,77	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	9.999.106,75	9.082.627,25		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.086.138,79	11.849.836,54		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	3,20	-	D	D
2	Risconti attivi	3.487,67	3.771,48	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	3.490,87	3.771,48		
	TOTALE DELL'ATTIVO	49.543.670,46	50.727.111,33		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31.12.2020	31.12.2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	5.800.252,04	5.800.252,04	AI	AI
II	Riserve	30.547.906,91	30.396.158,85		
	a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	351.349,65	-	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	-	-	AII, AIII	AII, AIII
	c <i>da permessi di costruire</i>	65.268,17	163.456,61		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	28.507.329,01	28.137.039,28		
	e <i>altre riserve indisponibili</i>	1.623.960,08	2.095.662,96		
III	Risultato economico dell'esercizio	518.889,18	371.954,84	AIX	AIX
	Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi	36.867.048,13	36.568.365,73		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	8.220,82	6.101,48		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 1.438,92	- 971,64		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.781,90	5.129,84		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	36.867.048,13	36.568.365,73		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	per imposte	3.498,28	3.600,49	B2	B2
3	altri	146.587,42	142.075,17	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	150.085,70	145.675,66		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		22.641,97	329.657,33	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	22.641,97	329.657,33		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	2.614.185,17	4.418.451,49		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	1.633.767,12	2.132.773,92	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	19.413,90	21.571,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	474.184,67	1.916.747,31	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	486.819,48	347.359,26	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.523.252,47	1.445.531,23	D7	D6
3	Acconti	142,31	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	246.577,52	282.914,71		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	222.321,66	253.728,64		
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	516,82	-	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	23.739,04	29.186,07		
5	altri debiti	777.579,14	970.767,18	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	208.294,11	206.045,63		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	114.125,66	143.989,77		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-		
d	<i>altri</i>	455.159,37	620.731,78		
	TOTALE DEBITI (D)	5.161.736,61	7.117.664,61		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	182.918,26	143.077,70	E	E
	Risconti passivi	7.159.239,79	6.422.670,30	E	E
1	Contributi agli investimenti	6.645.301,79	6.422.498,60		
	a <i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	6.200.474,47	5.739.450,60		
b	<i>da altri soggetti</i>	444.827,32	683.048,00		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	513.938,00	171,70		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.342.158,05	6.565.748,00		
	TOTALE DEL PASSIVO	49.543.670,46	50.727.111,33		

CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	-	428.542,00		
	2) beni di terzi in uso	428.542,00	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	104.994,89	29.558,79		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	11.550,59	40.707,10		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	545.087,48	498.807,89		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte
Bilancio consolidato al 31.12.2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 127 del 30.12.2020

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Calolziocorte conduce la propria attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000.

Dal punto di vista operativo, il bilancio consolidato è stato introdotto nell'ambito della riforma che ha dato corso al processo di armonizzazione contabile. Il documento rientra ormai tra gli strumenti contabili ordinari per il presidio dell'andamento economico patrimoniale delle pubbliche amministrazioni, nel caso specifico esteso a tutti quegli organismi, anche di natura privatistica, che hanno in essere un rapporto di controllo e committenza con le amministrazioni pubbliche. Tale funzione è testimoniata anche dai numerosi orientamenti e dalle pronunce che, sempre più gli organi di controllo stanno formalizzando in ordine alle corrette procedure di predisposizione e formalizzazione del bilancio di gruppo.

Tra queste si segnala la deliberazione n. 114/2021/PRSE con cui la Corte dei Conti Veneto, nel richiamare l'attenzione di un ente sulle misure sanzionatorie statuite dall'art. 9, co. 1-quinquies del D.L. 113/2016, *"che impongono il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, in caso di mancato rispetto dei termini per l'approvazione di determinati documenti contabili"*, abbia altresì evidenziato l'*"importanza della correttezza dei flussi informativi nella BDAP e nelle altre banche dati pubbliche all'uopo sottolineando come, in specie, non si tratta di meri adempimenti a fini statistici in quanto, come pure evidenziato dalla Sezione delle autonomie "tali banche dati – per la realizzazione e la manutenzione delle quali si impiegano ingenti risorse – sono strumenti di monitoraggio e controllo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e le informazioni ivi presenti sono alla base delle decisioni di politica finanziaria"*. Nel merito si ricorda che, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione di una serie di atti contabili, di cui nel caso concreto il bilancio consolidato, ed in caso di mancato invio degli stessi alla BDAP, risulta difatti preclusa la possibilità per l'ente inadempiente di portare a termine delle assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

In materia era già intervenuta anche la Corte dei Conti Piemonte, con la deliberazione n. 88/2020/PRSE, che, sottolineando l'indispensabile ruolo coperto dai flussi informativi confluiti nelle banche dati pubbliche e nel riscontrare un erroneo caricamento di dati sulla BDAP, aveva altresì evidenziato la necessità che l'Ente operi *"senza ritardo ogni rettifica utile ad assicurare la conformità dei dati inseriti nella BDAP rispetto ai dati contenuti nei documenti di bilancio approvati dall'Organo consiliare"*.

Le conseguenze delle irregolarità nell'approvazione del bilancio consolidato possono anche determinare ipotesi di danno erariale; nella pronuncia n. 41/2020, la Corte dei Conti Marche aveva rilevato responsabilità nei confronti di dirigenti comunali che avevano posto in essere assunzioni in violazione di quanto previsto all'art. 9, co. 1-quinquies, del D.L. 113/2016, provvedendo a sanzionare gli stessi configurando una fattispecie di danno erariale.

Sempre in tema di riflessi relativi alla tardiva approvazione del bilancio consolidato, la Corte dei Conti Valle d'Aosta, con la pronuncia n. 5/2021/PRSE, ha chiarito che, in caso di tardiva trasmissione dei documenti previsti alla BDAP, costituiscono violazione del divieto di cui all'art. 9, co. 1-quinquies del D.L. 113/201 anche quelle assunzioni definite precedentemente ma aventi decorrenza del rapporto di lavoro all'interno del periodo di divieto.

Dal punto di vista più strettamente procedurale, la Corte dei Conti Valle d'Aosta, nella deliberazione n. 2/2020/FRG, si è espressa sui termini di approvazione del perimetro di consolidamento specificando che *"secondo il principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011 il Bilancio consolidato del Gruppo di un'amministrazione pubblica è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'Ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce. Una prima delibera di Giunta ... di individuazione di due elenchi, uno contenente gli Organismi e gli Enti del GAP e uno contenente i predetti soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento, dovrebbe essere approvata entro il 31 dicembre di ogni anno. Tenuto però conto che nel paragrafo 3.1, secondo capoverso del citato principio contabile, vengono consentiti aggiornamenti ai due elenchi menzionati e che, per le verifiche di rilevanza richieste dallo stesso paragrafo 3.1 è opportuno il Rendiconto dell'anno di riferimento, che l'Ente approva entro il 30 aprile, se ne desume la possibilità di adottare delibere di Giunta di aggiornamento degli elenchi GAP e definizione del perimetro di consolidamento anche successive al 30 aprile, nel rispetto, comunque, del termine di approvazione del Bilancio consolidato del 30 settembre di ciascun anno"*. La medesima pronuncia, nell'esaminare alcuni passaggi tecnici del processo di aggregazione dei singoli bilanci nel documento consolidato, ha evidenziato come, pur riconoscendo la possibilità di ammettere, nelle direttive specifiche che ogni ente capogruppo è tenuto ad emanare nei confronti dei propri organismi, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione, ha altresì evidenziato come la stessa facoltà non possa però prescindere dalla ratio del principio di uniformità sostanziale, per la quale l'applicazione di criteri di valutazione uniformi consente di rendere intellegibile e veritiero il bilancio consolidato della Capo Gruppo.

Sempre la Corte dei Conti Valle d'Aosta, con delibera n. 5/2021/PRSE, ha evidenziato come il mancato invio delle comunicazioni inerenti l'inclusione della partecipazione nel perimetro di consolidamento e delle direttive rappresenti *"un'irregolarità che evidenzia un mancato presidio di aspetti di governance necessari quanto doverosi nel rapporto tra Ente capogruppo ed enti partecipati tenuto altresì conto che Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo che ne deve coordinare l'attività"*.

Nel medesimo parere la Corte ha altresì fornito ulteriori indirizzi; in particolare:

- ha sottolineato come risulti essenziale che nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio consolidato, ex art. 11-bis, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 118/2011, siano presenti i contenuti minimi richiesti dal punto 5 del principio contabile 4/4 allegato al D. Lgs. 118/2011 in quanto l'eshaustività e trasparenza dei contenuti richiesti mira *"a fornire, a chiunque ad essa si approcci, un quadro preciso e, soprattutto, comprensibile di quanto posto in essere dall'Ente"*.
- accertando la presenza di difformità nella documentazione inerente il bilancio consolidato di un ente locale, ha altresì ricordato che *"al fine di valutare in concreto se e in che misura gli errori rilevati possano effettivamente inficiare il bilancio consolidato 2018 (ed anche quello del 2019, nell'invarianza dei saldi dovuti che da tali errori derivano), occorre far riferimento al principio di rilevanza, ovvero alla significatività ex se dell'errore, anche in rapporto al relativo impatto sul bilancio. Ciò si ricava da quanto riportato al postulato n. 6, dell'allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011: Errori, semplificazioni e arrotondamenti sono tecnicamente inevitabili e trovano il loro limite nel concetto di rilevanza; essi cioè non devono esse-*

re di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari". In tal senso sarà onere dell'ente locale provvedere alla correzione delle incongruenze rilevate "in ossequio ai principi di veridicità, attendibilità e correttezza dei documenti contabili" apportando "rettifiche ai valori errati in sede di approvazione del bilancio consolidato 2020" nonché "dandone atto, in modo dettagliato, esaustivo e intellegibile, nella relativa nota integrativa".

Ulteriormente, si segnalano pronunce anche in materia di definizione del perimetro di consolidamento. Nel dettaglio, la Corte dei Conti Lazio, intervenendo in materia di eccezioni al principio di irrilevanza, ha ricordato che, anche in caso di partecipazioni infinitesimali dell'ente, *"confluiscono nel perimetro del consolidamento le società totalmente partecipate dalla capogruppo e, a prescindere da ogni criterio numerico e da ogni soglia di partecipazione, le società in house e gli enti partecipati destinatari di un affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo".* In tal senso il principio dell'irrilevanza viene meno nel caso in cui enti e società siano destinatari di affidamento diretto; tale affidamento rileva anche nel caso in cui *"non sia stato effettuato dall'ente locale direttamente, ma da un ente strumentale dallo stesso partecipato (quale poteva configurarsi, ad esempio, un'autorità di ambito territoriale ottimale ai fini dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato), in quanto gli enti strumentali partecipati dagli enti locali rientrano, in base alle norme di cui al paragrafo 2 dell'allegato 4/4, così come modificate dal d.m. 11.8.2017, nel gruppo amministrazione pubblica".*

Sempre in materia di eccezioni all'obbligo di consolidamento, la Corte dei Conti Piemonte, chiamata ad esprimersi sulla possibilità di ricondurre nell'ambito dell'eccezione all'obbligo di consolidamento per *"impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate"* (paragrafo 3.1 lett. b) dell'allegato 4/4 al D. Lgs 118/2011) quegli organismi che presentino difformità temporale nei bilanci *"atteso che può apparire eccessivamente gravoso imporre all'ente incluso nel "g.a.p." di programmare l'esercizio in aderenza alla programmazione della capogruppo"*, ha ricordato che le previsioni contenute nell'appendice tecnica dell'allegato 4/4 al D. Lgs n. 118 del 2011 sottolineano che, ai fini della redazione del consolidato, *"occorre procedere a delle specifiche operazioni, tra cui quelle che garantiscono l'uniformità temporale dei bilanci".* In tal senso, nell'ambito del quesito posto, non risulta necessario *"ricorrere all'eccezione al consolidamento"* in quanto *"la problematica concernente la difformità temporale è stata prevista a monte dal legislatore ed è stata dallo stesso risolta. Per questo motivo nell'ipotesi in cui siano inclusi nel perimetro del consolidamento enti i cui bilanci presentino una difformità temporale si dovrà procedere con le operazioni di rettifica previste dal legislatore".*

La Corte dei Conti Lombardia si è invece nuovamente espressa in merito alle disposizioni di cui all'articolo 11-ter del D. Lgs 118/2011 e all'allegato principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato 4/4, come modificato dal D.M. 11 agosto 2017, rispondendo ad una richiesta di parere in materia di inserimento nel gruppo *"amministrazione pubblica"* di una fondazione di diritto privato, ex IPAB, ricordando la specificità del quadro normativo che disciplina le fondazioni ex IPAB e sottolineando che, ai sensi dell'articolo 11-sexies del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, coordinato con la legge di conversione 11 febbraio 2019, n. 12, *"la nomina da parte della pubblica amministrazione degli amministratori di tali enti si configura come mera designazione,*

intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza, e non si configura quindi mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo da parte di quest'ultima". In tal senso la Corte ha ribadito quanto già espresso con le precedenti deliberazioni n. 22/2020/PAR e n. 35/2020/PAR, specificando che "con riferimento alla riconduzione delle ex IPAB all'interno del perimetro di consolidamento del bilancio dell'Ente, tali modifiche abbiano una portata espressamente limitata ad escludere che il potere di nomina pubblica degli amministratori si traduca in una qualunque forma di controllo, anche alla luce dell'ambito di loro immediata applicazione (governance delle imprese sociali e identificazione degli enti del Terzo settore)". In tal senso spetta all'ente "il compito di valutare complessivamente la sussistenza delle altre condizioni sopra richiamate e previste dall'art. 11-ter del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dall'allegato principio contabile applicato n. 4/4" al fine dell'inserimento della fondazione ex IPAB nel gruppo "amministrazione pubblica".

È infine utile ricordare come, a partire dal bilancio consolidato riferito al 31.12.2018, sia stato introdotto l'obbligo, per l'Organo di revisione di ciascun ente capogruppo, di redazione di specifica relazione da indirizzare alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti circa la predisposizione del documento contabile di gruppo. In tal senso, con deliberazione n. 16/2020/INPR del 13.10.2020, la Sezione Autonomie della Corte dei conti, ha approvato le "Linee guida per la relazione dei revisori sul bilancio consolidato degli enti territoriali per l'esercizio 2019" secondo le quali la relazione dei revisori sul bilancio consolidato si articola in sei sezioni, di seguito richiamate:

- Sezione I - Individuazione GAP e Area di Consolidamento
- Sezione II - Comunicazioni e direttive per l'elaborazione del consolidato
- Sezione III - Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo
- Sezione IV - Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo
- Sezione V - Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto
- Sezione VI - Verifiche sui contenuti minimi della nota integrativa

Ogni sezione si caratterizza per specifici quesiti a cui l'organo di revisione è tenuto a fornire riscontro nell'ambito della propria attività di controllo.

Rispetto alle suddette Linee guida, al momento della predisposizione della presente relazione, non si rilevano aggiornamenti.

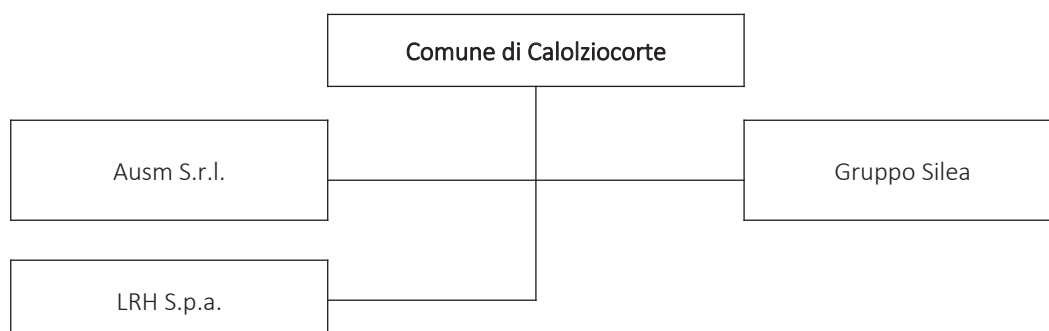
Rispetto al contesto di riferimento, il Comune di Calolziocorte, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

Oltre al Bilancio Consolidato, il Comune di Calolziocorte adotta gli ulteriori strumenti previsti dal legislatore per il monitoraggio dei rapporti con le società partecipate; tra questi assume rilievo la redazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipate; nel corso del presente

esercizio, l'ente predisporrà specifica relazione sulle conseguenze delle misure programmate nel 2020 ed approverà i nuovi interventi di razionalizzazione attraverso l'adozione del Piano 2021.

La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte

Il "Gruppo Comune di Calolziocorte" è così costituito:



Di seguito si riporta prospetto riassuntivo del perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 127 del 30.12.2020.

Organismo partecipato	Tipologia di partecipazione	% di partecipazione	Inserimento nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte"	Inserimento nel perimetro di consolidamento
Ausm S.r.l.	Diretta	100,00%	SI	SI
Società Intercomunale Leccese Ecologia Ambiente S.p.a. - Silea S.p.a.	Diretta	1,007%	SI	SI
Seruso S.p.a.	Indiretta tramite Silea S.p.a.	0,811%	SI	SI
Lario Reti Holding S.p.a.	Diretta	0,38%	SI	SI
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	Diretta	20,00%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento

Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte

Il bilancio consolidato del Comune di Calolziocorte si chiude con un utile consolidato di € 518.889,18.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;

- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Calolziocorte:

Conto economico	Comune (Conto economico 2020)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolida- to 2020
Componenti positivi della gestione	9.760.589	1.737.845	11.498.434
Componenti negativi della gestione	9.395.300	1.613.090	11.008.390
Risultato della gestione operativa	365.289	124.756	490.044
Proventi ed oneri finanziari	423.141	-4.925	418.216
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-15.400	-15.400
<i>di cui</i>			- 15.400
<i>- Fondaz. Monastero di S. Maria del Lavello</i>			- 15.400
Proventi ed oneri straordinari	-196.643	-11.051	-207.695
Imposte sul reddito	135.234	31.043	166.277
Risultato di esercizio	456.552	62.337	518.889

Tra le "Rettifiche di valore di attività finanziarie" si rilevano svalutazioni per € 15.399,60 generate dalla rilevazione secondo il criterio del patrimonio netto al 31.12.2020 di quelle partecipazioni escluse dal perimetro di consolidamento poiché irrilevanti.

Si rimanda alla tabella presente nel paragrafo n. 7 della Nota Integrativa per il dettaglio della composizione di tali differenze.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	6.247.741	54,34%
Proventi da fondi perequativi	1.017.582	8,85%
Proventi da trasferimenti e contributi	1.342.972	11,68%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	1.857.525	16,15%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0,00%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	113.078	0,98%
Altri ricavi e proventi diversi	919.534	8,00%
Totale della Macro-classe A	11.498.434	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	264.876	2,41%
Prestazioni di servizi	4.657.621	42,31%
Utilizzo beni di terzi	25.617	0,23%

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Trasferimenti e contributi	528.587	4,80%
Personale	2.570.678	23,35%
Ammortamenti e svalutazioni	1.971.712	17,91%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-886	-0,01%
Accantonamenti per rischi	1.400	0,01%
Altri accantonamenti	834.095	7,58%
Oneri diversi di gestione	154.691	1,41%
Totale della Macro-classe B	11.008.390	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	519.357	88,88%
Altri proventi finanziari	64.967	11,12%
Totale proventi finanziari	584.324	100,00%
Interessi passivi	166.107	100,00%
Altri oneri finanziari	0	0,00%
Totale oneri finanziari	166.107	100,00%
Totale della Macro-classe C	418.216	

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	8.548	3,90%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	179.434	81,82%
Plusvalenze patrimoniali	21.567	9,83%
Altri proventi straordinari	9.757	4,45%
Totale proventi	219.305	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	425.949	99,75%
Minusvalenze patrimoniali	1.051	0,25%
Altri oneri straordinari	0	0,00%
Totale oneri	427.000	100,00%
Totale della Macro-classe E	-207.695	

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Calolziocorte e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2020)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolida- to 2020
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	25.128	72.693	97.821
Immobilizzazioni materiali	33.742.637	3.118.889	36.861.526
Immobilizzazioni Finanziarie	4.064.434	-3.569.739	494.694
Totale immobilizzazioni	37.832.199	-378.158	37.454.041
Rimanenze	17.645	18.701	36.346
Crediti	4.584.591	-2.533.905	2.050.686
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	6.047.681	3.951.426	9.999.107
Totale attivo circolante	10.649.916	1.436.222	12.086.139
Totale ratei e risconti attivi	0	3.491	3.491
TOTALE DELL'ATTIVO	48.482.115	1.061.556	49.543.670
Patrimonio netto	37.474.664	-607.616	36.867.048
<i>di cui riserva di consolidamento per diffe- renza negativa da annullamento</i>			6.272
- LRH S.p.a.			6.272
<i>di cui differenza positiva da annullamento</i>			-696.508
- Ausm S.r.l.			-695.379
- Gruppo Silea			-1.129
Fondi per rischi ed oneri	0	150.086	150.086
TFR	0	22.642	22.642
Debiti	4.351.844	809.892	5.161.737
Ratei e risconti passivi	6.655.607	686.551	7.342.158
TOTALE DEL PASSIVO	48.482.115	1.061.556	49.543.670

Il patrimonio netto presenta un decremento di € 607.615,66 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad € 62.336,85 -, il totale delle riserve di consolidamento da differenze negative da annullamento - pari ad € 6.271,98 -, le differenze positive da annullamento pari ad € -696.508,25 e la variazione positiva delle riserve da risultato economico di esercizi precedenti (SPP - A2a) - pari ad € 20.283,76 - dovuta alla rettifica degli utili distribuiti e rilevati a conto economico dal Comune nel 2020, ancorché riferiti ad esercizi precedenti e/o dal riallineamento di operazioni infragruppo tra organismi partecipati

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	97.821	0,20%
Immobilizzazioni materiali	36.861.526	74,40%
Immobilizzazioni Finanziarie	494.694	1,00%
Totale immobilizzazioni	37.454.041	75,60%
Rimanenze	36.346	0,07%
Crediti	2.050.686	4,14%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00%

Stato patrimoniale	Importo	%
Disponibilità liquide	9.999.107	20,18%
Totale attivo circolante	12.086.139	24,39%
Totale ratei e risconti attivi	3.491	0,01%
TOTALE DELL'ATTIVO	49.543.670	100,00%
Patrimonio netto	36.867.048	74,41%
Fondi per rischi ed oneri	150.086	0,30%
TFR	22.642	0,05%
Debiti	5.161.737	10,42%
Ratei e risconti passivi	7.342.158	14,82%
TOTALE DEL PASSIVO	49.543.670	100,00%

La composizione delle risultanze

A completamento della presente analisi, nelle tabelle che seguono si fornisce evidenza del peso dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle risultanze complessive del bilancio consolidato 2020 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte.

Stato patrimoniale	Bilancio consoli- dato 2020	Comune di Calolziocorte		Ausm S.r.l.		Gruppo Silea		LRH S.p.a.		Procedure di consolidamen- to	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0	-	0	-	0	-	0	-		
Immobilizzazioni immateriali	97.821	25.128	25,69%	31.065	31,76%	5.612	5,74%	36.015	36,82%		
Immobilizzazioni materiali	36.861.526	33.742.637	91,54%	2.216.245	6,01%	373.729	1,01%	528.915	1,43%		
Immobilizzazioni Finanziarie	494.694	4.064.434	821,61%	0	-	220	0,04%	443.418	89,63%	-4.013.377	-811,28%
Totale immobilizzazioni	37.454.041	37.832.199	101,01%	2.247.310	6,00%	379.561	1,01%	1.008.348	2,69%	-4.013.377	-10,72%
Rimanenze	36.346	17.645	48,55%	0	-	15.939	43,85%	2.763	7,60%		
Crediti	2.050.686	1.289.113	62,86%	531.758	25,93%	98.548	4,81%	131.267	6,40%		
Attività finanziarie che non cost. imm. ni	0	0	-	0	-	0	-	0	-		
Disponibilità liquide	9.999.107	6.047.681	60,48%	3.664.501	36,65%	226.585	2,27%	60.340	0,60%		
Totale attivo circolante	12.086.139	7.354.439	60,85%	4.196.258	34,72%	341.072	2,82%	194.370	1,61%		
Totale ratei e risconti attivi	3.491	0	-	0	-	1.693	48,49%	1.798	51,51%		
TOTALE DELL'ATTIVO	49.543.670	45.186.637	91,21%	6.443.568	13,01%	722.326	1,46%	1.204.516	2,43%	-4.013.377	-8,10%
Patrimonio netto	36.867.048	37.494.948	101,70%							-627.899	-1,70%
Fondi per rischi ed oneri	150.086	0	-	73.290	48,83%	56.918	37,92%	19.878	13,24%		
TFR	22.642	0	-	0	-	17.679	78,08%	4.963	21,92%		
Debiti	5.161.737	4.349.796	84,27%	223.207	4,32%	242.587	4,70%	346.147	6,71%		
Ratei e risconti passivi	7.342.158	6.655.607	90,65%	543.571	7,40%	475	0,01%	142.506	1,94%		
TOTALE DEL PASSIVO	49.543.670	48.500.350	97,89%	3.158.390	6,37%	724.369	1,46%	1.204.222	2,43%	-4.043.661	-8,16%

Conto economico	Bilancio consoli- dato 2020	Comune di Calolziocorte		Ausm S.r.l.		Gruppo Silea		LRH S.p.a.		Procedure di consolidamen- to	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Componenti positivi della gestione	11.498.434	9.752.567	84,82%	1.012.998	8,81%	464.649	4,04%	268.221	2,33%		
Componenti negativi della gestione	11.008.390	9.341.037	84,85%	913.550	8,30%	458.114	4,16%	295.688	2,69%		
Risultato della gestione operativa	490.044	411.529	83,98%	99.448	20,29%	6.535	1,33%	-27.467	-5,61%		
Proventi ed oneri finanziari	418.216	402.963	96,35%	7.887	1,89%	-4.630	-1,11%	11.995	2,87%		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-15.400	0	-	0	-	0	-	0	-	-15.400	100,00%
Proventi ed oneri straordinari	-207.695	-206.643	99,49%	-1.051	0,51%	0	-	0	-		
Imposte sul reddito	166.277	135.234	81,33%	21.477	12,92%	5.878	3,53%	3.688	2,22%		
Risultato di esercizio	518.889	472.615	91,08%	84.807	16,34%	-3.973	-0,77%	-19.160	-3,69%	-15.400	-2,97%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Il perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID 19 ha determinato rilevanti ripercussioni operative ed economiche sull'ente capogruppo e su tutti gli organismi ricompresi nel proprio perimetro di consolidamento. Dal punto di vista procedurale, si segnala che le disposizioni normative emanate per fronteggiare l'emergenza sanitaria hanno posticipato il termine ultimo per la convocazione dell'assemblea ordinaria delle società partecipate per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio (art. 106 D.L. 18/2020) in deroga a quanto previsto dagli artt. 2364, co. 2, e art. 2478 bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie.

Bilancio consolidato 2020 del Comune di Calolziocorte

Nota integrativa

Indice

1. Presupposti normativi e di prassi
2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Calolziocorte"
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Calolziocorte"
4. I criteri di valutazione applicati
5. Variazioni rispetto all'anno precedente
6. Le operazioni infragruppo
7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento
8. Crediti e debiti superiori a cinque anni
9. Ratei, risconti e altri accantonamenti
10. Interessi e altri oneri finanziari
11. Gestione straordinaria
12. Compensi amministratori e sindaci
13. Strumenti derivati

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42"*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*. Per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 il Principio contabile applicato, rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *"Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto"*.

La normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);
 - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero

risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011).

Oltre ai riferimenti normativi richiamati, sulla definizione del GAP e del perimetro di consolidamento impattano anche gli orientamenti e le deliberazioni degli organismi di vigilanza; in tal senso la Commissione Arconet, istituita ai sensi dell'art. 3bis del D. Lgs. 118/2018, nella sessione del 17 luglio 2019 ha disposto che, in forza della previsione normativa dell'art. 11 sexies del D.L. 135/2018, convertito in Legge n. 12 dell'11 febbraio 2019, per le Fondazioni ex Ipab, la nomina degli amministratori di tali enti da parte della Pubblica Amministrazione si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e non si configura, quindi, come mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo dell'ente pubblico. Nel merito è intervenuta recentemente la Corte dei Conti Lombardia che, con la deliberazione n. 86/2021/PAR, ha evidenziato che *“al fine di verificare se una fondazione rientri o meno nel gruppo “amministrazione pubblica”, occorre fare riferimento alle definizioni, contenute nell'art. 11-ter di “enti strumentali controllati” (comma 1) e degli “enti strumentali partecipati” (comma 2)”*. In tal senso, la Corte ritiene che il quadro normativo delineato per le fondazioni ex IPAB, a seguito dell'art. 11 sexies del D.L. 135/2018, abbia *“una portata espressamente limitata ad escludere che il potere di nomina pubblica degli amministratori si traduca in una qualunque forma di controllo”*, e che spetti quindi all'Ente capogruppo valutare complessivamente la sussistenza di tutte le altre condizioni richiamate dall'art. 11-ter del D.lgs. 118/2011 e dall'allegato 4/4 al decreto medesimo, facendo espresso rinvio anche alla nozione di ente strumentale partecipato. Pertanto, al fine di poter verificare se una ex Ipab debba essere inclusa o meno nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), risulta necessario procedere all'attento esame dell'atto costitutivo, dello statuto e dell'articolazione delle eventuali obbligazioni e rapporti in essere con la stessa al fine di:

- verificare, fermo restando che la nomina degli amministratori da parte della Pubblica Amministrazione non si configura quale controllo pubblico per le fondazioni ex IPAB facenti parte del terzo settore, la sussistenza o meno di almeno una delle altre condizioni previste dalla disciplina di cui all'art. 11ter co. 1 del D. Lgs. 118/2011;
- accertare la sussistenza o meno di un legame partecipativo con la fondazione ai sensi del co. 2 dell'art. 11ter del D.lgs. 118/2011.

- il Bilancio consolidato del Comune di Calolziocorte -

Il Comune di Calolziocorte predispose il bilancio consolidato a partire da quello relativo all'esercizio 2019. Con riferimento all'esercizio 2020, con delibera di Giunta comunale n. 127 del 30.12.2020 ad oggetto *“Bilancio Consolidato 2020. Individuazione degli enti e società da includere nel ‘Gruppo Comune di Calolziocorte’ e nel perimetro di consolidamento.”*, il Comune di Calolziocorte ha definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2020.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Calolziocorte”

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate,

secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del suddetto decreto.

I suddetti riferimenti sono oggetto di periodici aggiornamenti, in particolare da parte della Commissione Arconet; in tal senso, gli ultimi interventi significativi sono riconducibili al D.M. 11.08.2017, D.M. 29.08.2018 e D.M. 01.03.2019.

In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio oggetto di rendicontazione sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo "Comune di Calolziocorte" ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta comunale n. 127 del 30.12.2020 in cui, sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Tenuto conto che sulla definizione del perimetro di consolidamento incidono le grandezze contabili degli organismi ricompresi nel GAP, la sostenibilità dello stesso è stata ulteriormente verificata con i dati aggiornati al 31.12.2020; in tal senso, la verifica ha confermato la composizione del perimetro già precedentemente approvata.

Successivamente, con nota prot. 8780 del 26.03.2021, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 127 del 30.12.2020 sopracitata, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento; successivamente, con nota prot. 19081 del 12.07.2021, sono state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2020, al fine di predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dal Comune capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l'ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (facoltà introdotta dal D.M. 11.08.2017), che dispone quanto segue: *"Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:*

- a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
- b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs. 118/2011.”;

Rispetto a tale indicazione, nell'ambito degli interventi adottati per garantire l'uniformità dei dati oggetto di aggregazione contabile, il Comune ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correla, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato patrimoniale e Conto economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dall'Allegato 11 al D. Lgs. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'ente (tratti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011, il Comune, nella veste di capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- il Bilancio ordinario 2020;
- Il Bilancio 2020 riclassificato secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi);
- Informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della nota integrativa al bilancio consolidato;
- Il dettaglio dei Rapporti infragruppo.

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dal Comune capogruppo:

Nominativo	Bilancio ordinario 2020	Bilancio 2020 riclassificato D. Lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
Ausm S.r.l.	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Gruppo Silea S.p.a.	Pervenuto	Pervenuto su prospetti propri	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri
Lario Reti Holding S.p.a.	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute parziali	Pervenuti

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; laddove tali interventi abbiano riguardato valori contabili rientranti nelle procedure di consolidamento, nei relativi prospetti allegati alla presente nota integrativa sono state evidenziate le ipotesi di lavoro adottate; con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Calolziocorte”

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Calolziocorte al 31.12.2020 si compone, oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Attività	Rapporto Comune - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Calolziocorte	Classificazione
Ausm S.r.l.	Via F.lli Calvi, 1 - 23801 Calolziocorte (LC)	801.852,00	Gestione proprietaria reti, impianti e dotazioni gas naturale – gestione ciclo idrico integrato passivo fino al 09.10.2020	Diretto	Comune di Calolziocorte	100,00%	Società controllata
Società Intercomunale Leccese Ecologia Ambiente S.p.a. - Silea S.p.a.	Via L. Vassena, 6 - 23868 Valmadrera (LC)	10.968.620,00	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti	Diretto	Comune di Calolziocorte	1,007%	Società partecipata
Seruso S.p.a.	Via Piave, 89 - 23879, Verderio (LC)	1.032.900,00	Gestione dell'impianto per la selezione della frazione secca dei rifiuti, sito a Verderio	Indiretto	Silea S.p.a.	0,811%	Società partecipata
Lario Reti Holding S.p.a.	Via Fiandra, 13 23900 Lecco (LC)	42.810.322,00	Gestione del servizio idrico integrato	Diretto	Comune di Calolziocorte	0,38%	Società partecipata
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	Via Padri Serviti, 1 – 23801 Calolziocorte (LC)	423.064,79	Tutela e valorizzazione del Monastero di S. Maria del Lavello	Diretto	Comune di Calolziocorte	20,00%	Ente strumentale partecipato

Rispetto all'esercizio precedente si rileva che è stata inclusa nel perimetro di consolidamento la società Lario Reti Holding Spa a seguito dell'acquisizione della partecipazione nel corso del 2020.

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Attività	Rapporto Comune - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Calolziocorte	Classificazione	Criterio di consolidamento
Ausm S.r.l.	Gestione proprietaria reti, impianti e dotazioni gas naturale – gestione ciclo idrico integrato passivo fino al 09.10.2020	Diretto	Comune di Calolziocorte	100,00%	Società controllata	Integrale
Società Intercomunale Leccese Ecologia Ambiente S.p.a. - Silea S.p.a.	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti	Diretto	Comune di Calolziocorte	1,007%	Società partecipata	Proporzionale
Seruso S.p.a.	Gestione dell'impianto per la selezione della frazione secca dei rifiuti, sito a Verderio	Indiretto	Silea S.p.a.	0,811%	Società partecipata	Proporzionale
Lario Reti Holding S.p.a.	Gestione del servizio idrico integrato	Diretto	Comune di Calolziocorte	0,38%	Società partecipata	Proporzionale

Rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo "Comune di Calolziocorte", nel perimetro di consolidamento non è stato considerato l'ente strumentale Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello, escluso dal perimetro per irrilevanza dell'impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell'ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori del Comune (incidenza

inferiore al 3% del Patrimonio netto, del totale dell'Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato).

La predisposizione del bilancio consolidato comporta l'aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011)

- Metodo integrale: comporta l'aggregazione dell'intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l'aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Calolziocorte

- Azienda Unica dei Servizi Municipalizzati S.r.l. - Ausm S.r.l.:

L'Azienda Unica dei Servizi Municipalizzati della città di Calolziocorte - Ausm S.r.l. – si occupa dei servizi di manutenzione sul territorio per l'erogazione dei servizi idrici integrati.

In particolare l'oggetto sociale (articolo 4 dello statuto) stabilisce che:

“La Società ha per oggetto sociale le seguenti attività:

- *studi, ricerche, indagini e rilevazioni;*
- *promozione e valorizzazione;*
- *analisi di fattibilità tecnica, economica e gestionale;*
- *analisi di laboratorio e specialistiche;*
- *progettazione, esecuzione, attuazione e direzione di lavori e di interventi;*
- *gestione, distribuzione e vendita;*
- *installazione, trasformazione, gestione, ampliamento e manutenzione di impianti in genere;*

nei seguenti settori:

- *del territorio e dell'ambiente;*
- *delle infrastrutture territoriali e ambientali;*
- *del suolo e delle sue risorse;*
- *dei parchi, delle aree verdi e delle aree protette;*
- *delle risorse idriche ed energetiche, ivi compresi il gas e l'energia elettrica;*
- *dei sistemi di teleriscaldamento e gestione del calore;*
- *dei sistemi a rete per il trasporto e la cessione a terzi di energia all'ingrosso;*

Per il conseguimento dei propri scopi la Società potrà in particolare e a mero titolo esemplificativo: assumere e gestire servizi di:

- *gestione integrata delle acque;*

- servizi ambientali e di igiene urbana ed in particolare: la raccolta, trasporto, rifiuti urbani ed assimilati, la pulizia strade, la disinfezione e disinfestazione; la gestione di impianti di smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti; teleriscaldamento; gestione calore;

- gestione proprietaria, installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli Impianti gas destinato all'uso civile e per ogni altro uso;

- gestione delle aree di sosta a pagamento;

- gestione dei servizi cimiteriali;

- gestione e manutenzione aree verdi anche attrezzate ivi compresi i relativi interventi di progettazione e realizzazione di nuovi impianti, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di custodia, conservazione e valorizzazione, nonché tutti i servizi complementari e ad essi connessi per il completo esercizio. Non è consentita l'assunzione di partecipazioni in altre società, imprese, consorzi e associazioni, salva la possibilità di deroga con l'autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 4 c. 9 TUPS, e nel rispetto della procedura di cui all'art. 5 TUPS, fermo restando il divieto assoluto di partecipazione o interessenza in società, imprese, consorzi e associazioni che comportino un responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime. La Società può espletare ogni altra attività inclusa la prestazione di garanzie (con esclusione però di quelle a favore di terzi), comunque connessa, affine e necessaria per il conseguimento dello scopo sociale, con eccezione della raccolta del risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate agli intermediari finanziari e mobiliari ed a iscritti in albi professionali. La Società può inoltre assumere finanziamenti dai propri Soci nei limiti delle disposizioni normative vigenti in materia. L'ottanta per cento del fatturato della società dovrà essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio, ovvero dagli enti pubblici soci, salva la deroga di cui all'art. 16 c. 3-bis TUSP. La Società per il conseguimento del proprio oggetto sociale può operare sia in Italia che all'estero. La società può erogare i propri servizi a terzi, anche al di fuori del territorio comunale, a condizione che la parte quantitativamente più importante dell'attività costituente l'oggetto sociale sia svolta a favore del/degli Ente/i Pubblico/i che la controlla/no e detiene/detengono l'intero capitale sociale. La società nella gestione dei servizi deve necessariamente perseguire il miglioramento della loro qualità ed economicità, l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e dinamica."

Azienda Unica dei Servizi Municipalizzati S.r.l. - Ausm S.r.l.		
Stato patrimoniale	2020	2019
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	2.257.310	4.436.402
Attivo circolante	4.196.306	5.371.063
Ratei e risconti attivi	0	532
TOTALE DELL'ATTIVO	6.453.616	9.807.997
Patrimonio netto	2.318.322	2.933.618
Fondi per rischi ed oneri	73.290	90.011
TFR	0	311.742
Debiti	3.518.433	5.789.353
Ratei e risconti passivi	543.571	683.273
TOTALE DEL PASSIVO	6.453.616	9.807.997

Azienda Unica dei Servizi Municipalizzati S.r.l. - Ausm S.r.l.		
Conto economico	2020	2019
Valore della produzione	1.015.626	1.359.632
Costi della produzione	921.111	1.326.925
Risultato della gestione operativa	94.515	32.707
Proventi ed oneri finanziari	8.096	10.755
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	-1.051	0
Imposte sul reddito	21.477	2.611
Risultato di esercizio	80.083	40.851

- Gruppo Silea:

Silea S.p.a. è un'azienda a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale della provincia di Lecco. Nello specifico la sua attività prevede:

- l'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- attività di termovalorizzazione di rifiuti urbani e speciali con recupero energetico;
- attività di selezione della frazione secca riciclabile;
- attività di trattamento e trasformazione della frazione organica e degli scarti vegetali in compost;
- sensibilizzazione ambientale nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio;
- campagne di comunicazione e di informazione rivolte ai Comuni soci e ai cittadini.

L'oggetto sociale (articolo 2 dello statuto) stabilisce che:

"La società ha per oggetto sociale le seguenti attività:

- la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, così come disciplinato dal decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 e dalla L.R. 26/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla normativa comunitaria, statale, regionale e provinciale che regola la materia, istituendone i servizi e realizzando gli impianti relativi;*
- l'esecuzione di tutti i lavori, l'assunzione e la gestione dei servizi inerenti tutti gli aspetti dell'igiene urbana;*
- la produzione di energia elettrica e di energia termica, derivante dalla gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti.*

Il tutto per promuovere lo sviluppo sociale, economico e civile del territorio.

La società in particolare cura:

- la gestione di impianti di trasferimento, stoccaggio, deposito temporaneo, selezione, cernita, trattamento, ricondizionamento, termocombustione, compostaggio, discarica controllata, di rifiuti urbani e speciali, di qualsiasi genere e natura, sia in conto proprio che per conto dei soci;*
- la gestione di servizi e di impianti, per la produzione di energia elettrica e di energia termica, derivanti dalla gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti;*
- la gestione di servizi di raccolta, trasporto e conferimento agli impianti di rifiuti urbani e speciali, sia solidi che liquidi, di qualsiasi genere e natura;*
- la gestione di servizi di igiene urbana, quali ad esempio: la pulizia e lo spazzamento delle strade e delle piazze; lo spurgo dei pozzetti e delle caditoie stradali.*

La società, per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, potrà esercitare le seguenti attività:

- studi, ricerche, indagini e rilevazioni ambientali;
- analisi di fattibilità tecnica, economica e gestionale;
- analisi di laboratorio e specialistiche;
- progettazione, esecuzione e direzione di lavori e interventi relativi;
- opere e servizi in genere, con le connesse attività gestionali, comprese le iniziative relative alla acquisizione delle risorse economiche;
- esecuzione di attività commerciali, produttive e di vendita inerenti ai servizi ed agli impianti di cui sopra;
- realizzazione di immobili, installazione di impianti, adeguamenti, trasformazioni, ampliamenti, nonché loro gestione e manutenzione. (...)”.

Seruso S.p.a. è una società a capitale interamente pubblico che gestisce a Verderio un impianto tecnologicamente avanzato per la selezione della frazione secca dei rifiuti (sacco viola) di cui è proprietaria. La società eroga il servizio di valorizzazione e avvio a recupero delle frazioni secche recuperabili provenienti dalle raccolte differenziate mono e multimateriale dei rifiuti urbani.

In tal senso l’art. 2 dello statuto sociale prevede che:

“La società ha per oggetto:

- La costruzione e la gestione di impianti per la selezione di rifiuti secchi ed omogenei, nonché, la costruzione e la gestione di eventuali altri impianti per il trattamento di rifiuti urbani e speciali, comprese le attività ed i servizi connessi;
- Le attività di valorizzazione delle frazioni riutilizzabili dei rifiuti, compreso il recupero energetico degli stessi. (...)”.

Ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Calolziocorte”, si evidenzia come per Seruso S.p.a. sono stati recepiti i valori presenti nel bilancio consolidato redatto dalla capogruppo Silea S.p.a., in conformità con quanto previsto dal punto 4.1 del Principio applicato al bilancio consolidato (all. 4/4 al D. Lgs. 118/2011) ove prevede che: “Nel rispetto delle istruzioni ricevute di cui al paragrafo 3.2 i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da:

il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche) (...)”.

Gruppo Silea		
Stato patrimoniale	2020	2019
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	37.692.278	38.461.874
Attivo circolante	34.073.529	35.089.749
Ratei e risconti attivi	168.080	321.696
TOTALE DELL'ATTIVO	71.933.887	73.873.319
Patrimonio netto	40.388.326	40.035.315
Fondi per rischi ed oneri	5.652.241	5.527.771
TFR	1.755.647	1.779.079
Debiti	24.090.542	26.514.103

Gruppo Silea		
Stato patrimoniale	2020	2019
Ratei e risconti passivi	47.131	17.051
TOTALE DEL PASSIVO	71.933.887	73.873.319

Gruppo Silea		
Conto economico	2020	2019
Valore della produzione	47.320.109	46.594.963
Costi della produzione	45.493.863	45.724.353
Risultato della gestione operativa	1.826.246	870.610
Proventi ed oneri finanziari	-459.750	-599.432
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	583.701	267.410
Risultato di esercizio	782.795	3.768

- **Lario Reti Holding S.p.a.:**

Lario Reti Holding S.p.a. è una società a totale partecipazione pubblica, operante, secondo il modello in house providing, nel servizio idrico integrato. Dal 1° gennaio 2016 è il gestore del servizio idrico integrato per più Comuni della Provincia di Lecco ed in tal senso organizza il servizio e persegue gli obiettivi posti, occupandosi della manutenzione ordinaria, straordinaria e dei nuovi investimenti previsti all'interno del Piano d'Ambito, degli allacciamenti, della bollettazione, della riscossione della tariffa e di tutti quei servizi direttamente collegati agli utenti. Al 31.12.2018, a seguito delle operazioni societarie evidenziate di seguito, Lario Reti Holding S.p.a., confermandosi quale gestore del servizio idrico integrato per la Provincia di Lecco, si configura anche come venditore di acqua all'ingrosso per i gestori delle Province di Como e Monza e Brianza.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto infatti "1. La Società ha per oggetto prevalente l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal d. Lgs 152/2006 e successive modifiche, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi.

Tali attività sono altresì svolte in via prevalente nell'ambito territoriale Ottimale della provincia di Lecco o nel diverso perimetro territoriale definito ai sensi della normativa di tempo in tempo vigente.

2. La Società può altresì svolgere tutte le attività di natura strumentale o funzionale al raggiungimento di quanto previsto al primo comma, ivi comprese – a titolo esemplificativo – quelle relative alla progettazione di impianti, di gestione impiantistica di potabilizzazione, depurazione e smaltimento di acque, di studio, sviluppo, gestione di tecnologie, anche informatiche, di gestione impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue, di messa in sicurezza, ripristino e bonifica di siti inquinati, di raccolta trasporto e smaltimento di reflui e di fanghi derivanti da processi di depurazione, nonché l'esercizio di attività di autotrasporto di cose e rifiuti in conto proprio e di autotrasporto di cose e rifiuti in conto terzi, di gestione dei servizi connessi alla gestione del ciclo delle acque quali la vendita all'ingrosso di acqua, la verifica dei consumi, la bollettazione, la riscossione delle tariffe e la commercializzazione dei prodotti di smaltimento e quant'altro ritenuto utile per lo svolgimento delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs 152/2006 e successive modifiche. (...)"

Lario Reti Holding S.p.a. - LRH S.p.a.		
Stato patrimoniale	2020	2019
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	265.354.843	236.922.145
Attivo circolante	51.151.112	34.517.972
Ratei e risconti attivi	473.239	296.438
TOTALE DELL'ATTIVO	316.979.194	271.736.555
Patrimonio netto	181.770.936	174.842.952
Fondi per rischi ed oneri	5.230.960	5.235.101
TFR	1.305.948	860.971
Debiti	91.169.874	58.941.373
Ratei e risconti passivi	37.501.476	31.856.158
TOTALE DEL PASSIVO	316.979.194	271.736.555

Lario Reti Holding S.p.a. – LRH S.p.a.		
Conto economico	2020	2019
Valore della produzione	81.784.038	76.565.850
Costi della produzione	78.692.739	71.996.924
Risultato della gestione operativa	3.091.299	4.568.926
Proventi ed oneri finanziari	3.156.643	3.001.392
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-285.129
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	970.480	1.153.642
Risultato di esercizio	5.277.462	6.131.547

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D. Lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
Ausm S.r.l.	Gestione del servizio idrico integrato e del servizio di igiene urbana	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Gruppo Silea	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente
LRH S.p.a.	Gestione del servizio idrico integrato	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente capogruppo Comune di Calolziocorte, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;

- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

Incidenza dei ricavi

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi caratteristici *	Incidenza %
Ausm S.r.l.	100,00%	-	1.015.626,05	0,00%
Gruppo Silea	1,007%	1.167.306,74	47.320.109,00	2,47%
LRH S.p.a.	0,38%	42.507,60	81.784.038,00	0,05%

* Totale voce A del Conto Economico

Spese di personale

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Comune di Calolziocorte	-	2.134.561,84	9,94%
Ausm S.r.l.	100,00%	316.808,27	1,48%
Gruppo Silea	1,007%	7.501.993,00	34,94%
LRH S.p.a.	0,38%	11.516.449,00	53,64%
Totale		21.469.812,11	100,00%

Organismo partecipato	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2020	Costo medio per dipendente	Valore della produzione per dipendente	% dei costi del personale sul totale costi di gestione
Comune di Calolziocorte	2.134.561,84	60	35.576,03	162.676,48	22,72%
Ausm S.r.l.	316.808,27	5	63.361,65	203.125,21	34,39%
Gruppo Silea	7.501.993,00	168	44.654,72	281.667,32	16,49%
LRH S.p.a.	11.516.449,00	220	52.347,50	371.745,63	14,63%

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale consolidate	N. medio addetti consolidato	Costo medio consolidato per dipendente	Valore della produzione consolidato per dipendente*	% dei costi del personale sul totale costi di gestione consolidati*
Comune di Calolziocorte	100,00%	2.134.561,84	60,00	35.576,03	162.542,78	22,85%
Ausm S.r.l.	100,00%	316.808,27	5,00	63.361,65	202.599,51	34,68%
Gruppo Silea	1,007%	75.545,07	1,69	44.654,72	274.654,23	16,49%
LRH S.p.a.	0,38%	43.762,51	0,84	52.347,50	320.838,22	14,80%
Totale gruppo		2.570.677,69	67,53	38.068,46	170.277,14	23,35%

* i valori del conto economico consolidato fanno riferimento ai soli costi e ricavi derivanti da attività commerciali in quanto depurati delle partite economiche infragruppo

Ripiano perdite

Per il triennio 2018/2020 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente.

4. I criteri di valutazione applicati

Come anticipato nel precedente paragrafo 2, l'ente capogruppo, nell'ambito delle direttive impartite agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, ha segnalato i criteri adottati per la predisposizione dei propri prospetti economico patrimoniali contenuti all'allegato 4/3 al del D. Lgs. 118/2011; tale indicazione è stata altresì rivolta alle c.d. sub holding, ovvero agli organismi oggetto di consolidamento, che presidiano e consolidano, a loro volta, gruppi di organismi indirettamente partecipati da questo ente e ricompresi nel perimetro.

Il richiamo dei criteri applicati dall'ente capogruppo è stato prioritariamente finalizzato a supportare la riclassificazione dei bilanci degli organismi partecipati secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011. In tal senso, sempre nell'ambito delle direttive impartite, l'Ente ha fornito agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento un prospetto a supporto della riclassificazione dei loro bilanci; nel documento viene operata una correlazione tra gli schemi di bilancio civilistici e quelli utilizzati per il bilancio consolidato, fornendo al contempo indicazioni pratiche al fine di addivenire ad una corretta rilevazione delle poste secondo i principi contenuti nell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda ulteriori interventi rettificativi, fatti salvi i disallineamenti riscontrati in sede di verifica dei rapporti infragruppo, derivanti dall'applicazione di diversi principi contabili da parte di questo ente e degli organismi ricompresi nel perimetro, che hanno dato luogo a scritture di pre-consolidamento, ci si è attenuti a quanto ammesso dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011); tale principio, al punto 4.1 evidenzia che *"è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione"*.

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento, che prevede una stretta correlazione, per l'ente capogruppo, tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, con conseguente rappresentazione contabile difficilmente replicabile in organismi che non esercitino funzioni amministrative;

- L'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L'accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l'impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella riepilogativa riportata nell'Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo "Comune di Calolziocorte".

5. Variazioni rispetto all'anno precedente

Il punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011) prevede che la nota integrativa evidenzi *"le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente"* e *"qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente"*. Nel prospetto che segue si riporta il confronto tra le macrovoci dello Stato patrimoniale e del Conto economico del Comune di Calolziocorte, riferite agli ultimi due esercizi.

BILANCIO CONSOLIDATO				
STATO PATRIMONIALE	2020 (a)	2019 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. %
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0	-
Immobilizzazioni immateriali	97.821	29.628	68.192	230,16%
Immobilizzazioni materiali	36.861.526	38.798.642	-1.937.116	-4,99%
Immobilizzazioni Finanziarie	494.694	45.233	449.461	993,66%
Totale immobilizzazioni	37.454.041	38.873.503	-1.419.463	-3,65%
Rimanenze	36.346	33.317	3.030	9,09%
Crediti	2.050.686	2.718.788	-668.103	-24,57%
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	15.104	-15.104	-100,00%
Disponibilità liquide	9.999.107	9.082.627	916.480	10,09%
Totale attivo circolante	12.086.139	11.849.837	236.302	1,99%
Totale ratei e risconti attivi	3.491	3.771	-281	-7,44%
TOTALE DELL'ATTIVO	49.543.670	50.727.111	-1.183.441	-2,33%
Patrimonio netto	36.867.048	36.568.366	298.682	0,82%
Fondi per rischi ed oneri	150.086	145.676	4.410	3,03%
TFR	22.642	329.657	-307.015	-93,13%
Debiti	5.161.737	7.117.665	-1.955.928	-27,48%
Ratei e risconti passivi	7.342.158	6.565.748	776.410	11,83%
TOTALE DEL PASSIVO	49.543.670	50.727.111	-1.183.441	-2,33%

BILANCIO CONSOLIDATO				
CONTO ECONOMICO	2020 (a)	2019 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. %
Componenti positivi della gestione	11.498.434	10.733.735	764.699	7,12%
Componenti negativi della gestione	11.008.390	10.616.581	391.808	3,69%
Risultato della gestione operativa	490.044	117.154	372.891	318,29%
Proventi ed oneri finanziari	418.216	394.577	23.640	5,99%

BILANCIO CONSOLIDATO				
CONTO ECONOMICO	2020 (a)	2019 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. %
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-15.400	0	-15.400	-
Proventi ed oneri straordinari	-207.695	-3.031	-204.664	6752,30%
Imposte sul reddito	166.277	136.744	29.533	21,60%
RISULTATO DI ESERCIZIO	518.889	371.955	146.934	39,50%

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

L'attività di rettifica delle operazioni infragruppo presuppone, di base, una piena corrispondenza tra le poste rilevate dalle scritture contabili degli organismi coinvolti; tale condizione, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; tenendo conto dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), approvata con D.M. 29.08.2018 e degli esempi in essa contenuti, gli scostamenti riscontrabili possono essere oggetto di scritture di pre-consolidamento finalizzate a superare i

disallineamenti tecnici tra rilevazioni rispondenti a differenti principi contabili ed a garantire l'uniformità sostanziale delle voci oggetto di intervento; una volta allineati i saldi vengono applicate le scritture di rettifica dei rapporti infragruppo.-

Gli interventi richiamati (scritture di pre-consolidamento e rettifiche operazioni infragruppo) hanno comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2020 del Comune di Calolziocorte, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni ed applicare le più opportune scritture di pre-consolidamento e rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richiesti dall'ente capogruppo con nota prot. 19081 del 12.07.2021

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; per i saldi di minore importo e/ o su cui non sia possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento (in particolare quando le operazioni riguardano rapporti infragruppo che non coinvolgono direttamente l'ente capogruppo), l'ente ritiene applicabile, ove ricorra fattispecie, il ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *"L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte"*. Nell'allegato 2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di pre-consolidamento e di rettifica apportate al bilancio consolidato 2020, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Le scritture inerenti le operazioni infragruppo sono state effettuate successivamente all'attività di conciliazione dei crediti/ debiti tra ente e propri organismi partecipati, ai sensi di quanto previsto dalla lett. j) del c. 6 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011. Nel prospetto che segue si riportano i debiti/ crediti rilevati in base al suddetto adempimento ed i crediti/ debiti considerati nell'ambito delle operazioni infragruppo.

Rapporti infragruppo – Confronto Crediti/debiti da rendiconto e da consolidato

	Rapporto	Rendiconto		Consolidato	
		Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
1a	Comune di Calolziocorte	3.295.226,00		3.295.226,00	-
1b	Ausm S.r.l.		3.295.226,00	-	3.295.226,00
2a	Comune di Calolziocorte		203.407,19	-	203.407,19
2b	Gruppo Silea	203.407,19		203.407,19	-
3a	Comune di Calolziocorte	66.183,35		66.183,35	-
3b	Lario Reti Holding S.p.a.		66.183,35		66.183,35

7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

Secondo quanto precisato dall'esempio 4 dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento. La differenza da annullamento è allocata in base a quanto stabilito dai paragrafi 54-60 dell'OIC 17, che di seguito si riportano:

"Il trattamento contabile della differenza positiva da annullamento e rilevazione dell'eventuale avviamento

54. Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento.

55. In tal caso, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento.

56. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

Il trattamento contabile della differenza negativa da annullamento

57. Si è in presenza di una differenza da annullamento negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo.

58. La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

59. La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

60. La differenza da annullamento negativa in taluni casi può essere in parte riconducibile ad una "Riserva di consolidamento" e in parte ad un "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Ciò succede quando l'entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell'ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento. In tal caso, ciò che residua dopo l'iscrizione del "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva di consolidamento".

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre evidenziare che i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali degli enti locali, compatibilmente con le finalità per cui sono ammesse le partecipazioni in tali organismi, sono effettuati nel rispetto delle indicazioni contenute nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011, che prevedono le seguenti modalità:

- metodo del patrimonio netto;
- metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente;
- costo di acquisto.

- La rilevazione della differenza di consolidamento -

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Calolziocorte al 31.12.2020, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2020 le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente (al netto del risultato di esercizio maturato nel 2020).

- In caso di differenza positiva, in ottemperanza alle disposizioni di cui ai punti 55 e 56 del principio contabile OIC n.17, si è proceduto ad effettuare un'analisi in merito all'eventuale sussistenza di condizioni specifiche che giustificassero la possibile allocazione della differenza ad un plusvalore dell'attivo e/o un minusvalore del passivo del patrimonio della società partecipata o che potessero far presumere prospettive reddituali positive, tali da giustificare

l'imputazione ad avviamento. In difetto di tali condizioni, si è proceduto imputando la differenza positiva da annullamento a diretta riduzione delle riserve del patrimonio netto consolidato.

- In caso di differenza negativa di consolidamento, si è proceduto specularmente ad individuare l'eventuale sussistenza di condizioni specifiche che giustificassero l'allocazione ad un plusvalore del passivo e/o minusvalore dell'attivo. In difetto di tale circostanza, si è proceduto con l'allocazione ad aumento delle riserve del patrimonio netto consolidato, in ottemperanza alle disposizioni del punto 58 del principio contabile OIC n.17. Si precisa che l'eventuale differenza negativa di consolidamento derivante da organismi che non presentano un controvalore di liquidazione viene altresì rilevata quale patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Nel prospetto che segue si evidenziano la modalità di determinazione delle differenze di consolidamento al 31.12.2020 per ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro.

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Calolziocorte	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Valore partecipazione al 31/12/2020 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2020 (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolid.to
Ausm S.r.l.	100,00%	Società controllata	Integrale	100,00%	2.933.618,00	2.238.238,63	695.379,37
Gruppo Silea	1,007%	Società partecipata	Proporzionale	1,007%	399.956,58	398.827,70	1.128,88
LRH S.p.a.	0,38%	Società partecipata	Proporzionale	0,38%	664.403,22	670.675,20	-6.271,98
Totale					3.997.977,80	3.307.741,53	690.236,27
Totale differenza negativa							-6.271,98
Totale differenza positiva							696.508,25

- La rilevazione delle altre partecipazioni secondo il criterio del patrimonio netto -

Come indicato dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (all. 4/3 del D. Lgs. 118/2011), le quote di partecipazione in enti strumentali e società controllati o partecipati non rientranti nel perimetro di consolidamento, sono stati rilevati nel bilancio consolidato al 31.12.2020 secondo il criterio del patrimonio netto alla medesima data; in caso di differenza positiva rispetto al valore di iscrizione nell'attivo dell'ente capogruppo, occorre registrare una svalutazione delle attività finanziarie; in caso di differenza negativa, si rileva una rivalutazione delle medesime. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo degli interventi effettuati.

Organismo	Valore della partecipazione iscritta in SP al 31.12.2020	Voce di bilancio	% partecipazione al 31.12.2020	Valore patrimonio netto organismo al 31.12.2020	Quota patrimonio netto di competenza	Differenza
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	66.455,78	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	20%	255.280,92	51.056,18	15.399,60
Totale						15.399,60
Totale differenza negativa						0,00
Totale differenza positiva						15.399,60

- Rilevazione partecipazioni dell'ente capogruppo -

Con riferimento alle differenze sopra rappresentate, rispetto all'insieme delle immobilizzazioni finanziarie detenute dall'ente capogruppo, di seguito si confrontano gli organismi, i valori ed i metodi di rilevazione adottati in sede di predisposizione dello Stato patrimoniale al 31.12.2020 ed in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Partecipazioni da Attivo rendiconto			Partecipazioni da Attivo consolidato			Classificazione organismo D. Lgs. 118/2011
Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
Ausm S.r.l.	2.933.618,00	P. Netto 2019	Ausm S.r.l.	-	Cons.to Integrale	Società controllata
Silea S.p.a.	399.956,58	P. Netto 2019	Silea S.p.a.	-	Cons.to Propo.le	Società partecipata
LRH S.p.a.	664.403,22	P. Netto 2019	LRH S.p.a.	-	Cons.to Propo.le	Società partecipata
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	66.455,78	P. Netto 2019	Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	51.056,18	P. Netto 2020	Ente strumentale partecipato
Totale voce partecipazioni	4.064.433,58		Totale voce partecipazioni	51.056,18		

- Le quote di pertinenza di terzi -

Si presentano a seguire le quote di pertinenza dell'ente capogruppo e le quote di pertinenza di terzi registrate nel bilancio consolidato al 31.12.2020 in corrispondenza del risultato di esercizio nel conto economico e del dettaglio del patrimonio netto, derivanti dall'inclusione del bilancio consolidato redatto dal Gruppo Silea.

Quota	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Fondo di dotazione e riserve
Quota di pertinenza dell'ente capogruppo	36.860.266,23	520.328,10	36.339.938,13
Quota di pertinenza di terzi	6.781,90	-1.438,92	8.220,82
Totale complessivo	36.867.048,13	518.889,18	36.348.158,95

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	0	0,00	0
Ausm S.r.l.	0	0,00	0
Gruppo Silea	0	0,00	0

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
LRH S.p.a.	0	0,00	0

Debiti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	0	0,00	0
Ausm S.r.l.	0	0,00	0
Gruppo Silea	106.325	0,34%	1.071
LRH S.p.a.	34.666.233	25,64%	131.732

I debiti superiori a 5 anni sono così composti:

Gruppo Silea S.p.a.:

- Contributo comune di Valmadrera € 106.325,00

Lario Reti Holding S.p.a.:

- Debiti verso banche per mutui investimenti € 34.666.233,46

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di Calolziocorte	-	-
Ausm S.r.l.	436.289	€ 428.542,00 relativi a beni di terzi in uso per beni gasdotto comune di Erve; € 7.747,00 relativi a garanzia rilasciata da Banco BPM
Silea S.p.a.	3.280.641	€ 2.902.926,00 relativi a garanzie prestate a amministrazioni pubbliche, per fideiussione a favore di: - € 1.530.987 fideiussione a favore del Ministero dell'Ambiente; - € 1.070.334 fideiussione a favore della Regione Lombardia; - € 261.569 fideiussione a favore della Provincia di Lecco; - € 24.336 fideiussione a favore del Comune di Cantù; - € 8.721 fideiussione a favore di Comune di Sesto San Giovanni; - € 2.775 fideiussione a favore di Comune di Lazzate; - € 2.574 fideiussione a favore del Comune di Gerenzano - € 1.630 fideiussione a favore del Comune di Lentate s/s. € 377.715,00 relativi a garanzie prestate a altre imprese, di cui: - € 10.000 per fideiussione a favore di Tabor; - € 367.715 per fideiussione a favore di Silea S.p.a.
Lario Reti Holding S.p.a.	19.937.480	Relativi a garanzie prestate a amministrazioni pubbliche

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Ratei e risconti attivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	0	0,00%	0
Ausm S.r.l.	0	0,00%	0
Gruppo Silea	168.080	0,23%	1.693
LRH S.p.a.	473.239	0,15%	1.798

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti attivi sono principalmente composti da:

Gruppo Silea:

- Risconti attivi € 168.080,00

Lario Reti Holding S.p.a.:

- Ratei attivi € 844,00

- Risconti attivi (principalmente il risconto della commissione assicurativa per rilascio della Polizza fideiussoria richiesta dall'Ufficio d'Ambito di Lecco a garanzia dell'Affidamento del servizio Idrico integrato nella Provincia di Lecco, bonus idrico, canone di utilizzo dell'applicativo Salesforce)

€ 472.395,00

Ratei e risconti passivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	6.655.607	60,46%	6.655.607
Ausm S.r.l.	543.571	13,14%	543.571
Gruppo Silea	47.131	0,15%	475
LRH S.p.a.	37.501.476	27,74%	142.506

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

Comune di Calolziocorte:

- Ratei passivi per spese personale – salario accessorio € 182.176,09

- Risconti passivi:

- contributi da Ministeri € 188.858,70
- contributi da Miur € 69.090,72
- contributi da Regione € 5.705.289,52
- contributi da Provincia € 2.894,17
- contributi da gestori parchi € 57.675,86
- contributi da Consorzi € 93.503,66
- contributi da Fondazione Cariplo € 38.488,08

- quota fondo Covid confluita in avanzo di amministrazione vincolato € 317.630,00

Ausm S.r.l.:

- Risconti passivi:
 - contributi da utenti rete gas € 348.517,66
 - affitti rete gas € 195.053,38

Gruppo Silea:

- Ratei passivi € 682,00
- Risconti passivi € 46.449,00

Lario Reti Holding S.p.a.:

- Ratei passivi € 193.502,00
- Risconti passivi:
 - contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche € 21.884.695,00
 - contributi agli investimenti da altri soggetti € 15.216.206,00
 - altri € 207.073,00

Altri accantonamenti

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	823.559	8,30%	823.559
Ausm S.r.l.	0	0,00%	0
Gruppo Silea	1.046.263	2,27%	10.536
LRH S.p.a.	0	0,00%	0

Gli "altri accantonamenti" sono così composti:

Comune di Calolziocorte:

- Accantonamento a fondo svalutazione crediti di natura tributaria € 807.198,58
- Accantonamento a fondo svalutazione crediti vs clienti/utenti € 16.360,43

Gruppo Silea:

Dettaglio della posta non disponibile

10. Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp. ti negativi	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	102.072	0	102.072	1,03%	102.072
Ausm S.r.l.	55.656	0	55.656	5,69%	55.656
Gruppo Silea	548.599	0	548.599	1,19%	5.524

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
LRH S.p.a.	751.308	0	751.308	0,95%	2.855

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

Comune di Calolziocorte:

- Interessi passivi:

• prestito obbligazionario	€	94.034,0
• mutui Cassa DDPP MEF	€	3.105,78
• mutuo Credito sportivo	€	4.932,65

Ausm S.r.l.:

- Interessi passivi su mutui	€	55.655,61
------------------------------	---	-----------

Gruppo Silea.:

- Interessi passivi su mutui	€	548.347,00
- Interessi passivi diversi	€	252,00

Lario Reti Holding S.p.a.:

- Interessi passivi:

• su mutui e utilizzo fidi	€	717.082,00
• altri €		34.226,00

11. Gestione straordinaria

Proventi straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	229.305	2,18%	219.305
Ausm S.r.l.	0	0,00%	0
Gruppo Silea	0	0,00%	0
LRH S.p.a.	0	0,00%	0

I proventi straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Calolziocorte:

- trasferimenti da regione	€	8.548,42
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:		
• insussistenze del passivo	€	83.341,48
• altre sopravvenienze attive	€	96.092,13
- Plusvalenze patrimoniali:		
• alienazione immobile	€	7.550,00

• alienazione diritti reali	€	11.524,43
• cessione di terreni	€	10.000,00
• alienazione attrezzature diverse	€	2.492,26
- Altri	€	9.756,53

Oneri straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	425.949	4,29%	425.949
Ausm S.r.l.	1.051	0,11%	1.051
Gruppo Silea	0	0,00%	0
LRH S.p.a.	0	0,00%	0

Gli oneri straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Calolziocorte:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo:

• rimborsi imposte e tasse	€	216.975,99
• insussistenze dell'attivo	€	208.972,65

Ausm S.r.l.:

- Minusvalenze patrimoniali per eliminazione contatori	€	1.051,33
--	---	----------

12. Compensi amministratori e sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare "cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento", si evidenzia che non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo del Comune che ricoprono il medesimo incarico nelle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.

13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Calolziocorte	-
Ausm S.r.l.	-
Gruppo Silea	-
LRH S.p.a.	-

Non risultano strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Allegato 1

I criteri di valutazione applicati dal Gruppo “Comune di Calolziocorte”

1. I criteri dell'Ente Capogruppo - Allegata 4/3 D.Lgs. 118/2011

CONTO ECONOMICO	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
A.1 - Proventi da tributi	4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "prestazioni di servizi".
A.2 - Proventi da fondi perequativi	4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.
A.3 - Proventi da trasferimenti e contributi	4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.
A.3.a Proventi da trasferimenti correnti	4.4.2 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati alla realizzazione di investimenti diretti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione del contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.
A.3.b Quota annuale di contributi agli investimenti	4.4.1 Contributi agli investimenti. Rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. Negli esercizi successivi, il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione del contributo in conto investimenti è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo corrispondente agli oneri per i contributi agli investimenti correlati di competenza di ciascun esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio in cui sono stati acquisiti, i proventi derivanti dai contributi ricevuti negli esercizi successivi alla registrazione degli oneri riguardanti i correlati contributi agli investimenti
A.3.c Contributi agli investimenti	
A.4 - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi.
A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.10 Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione pluriennale incassata anticipatamente per l'importo complessivo della concessione o per importi relativi a più esercizi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.
A.4.b Ricavi della vendita di beni	4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo,

CONTO ECONOMICO	
A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
A.5 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).
A.6 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.
A.7 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione. Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.
A.8 - Altri ricavi e proventi diversi	4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
B.9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.12 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.
B.10 - Prestazioni di servizi	4.13 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.
B.11 - Utilizzo beni di terzi	4.14 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi

CONTO ECONOMICO	
B.12 - Trasferimenti e contributi	4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.
B.12.a Trasferimenti correnti	
B.12.b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria
B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	
B.13 - Personale	4.17 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "imposte".
B.14 - Ammortamenti e svalutazioni	4.18 Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente. Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo. Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni: Tipologia beni - Coefficiente annuo: Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%, Equipaggiamento e vestiario 20%, Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%, Automezzi ad uso specifico 10%, Materiale bibliografico 5%, Mezzi di trasporto aerei 5%, Mobili e arredi per ufficio 10%, Mezzi di trasporto marittimi 5%, Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%, Macchinari per ufficio 20%, Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%, Impianti e attrezzature 5%, Strumenti musicali 20%, Hardware 25%, Opere dell'ingegno – Software prodotto 20%, Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2% Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni. L'elenco sopra riportato non prevede i beni demaniali e i beni immateriali. Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%. Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso. Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione. Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge . Rimane in capo ai revisori dell'ente, ai quali è richiesta l'espressione di un esplicito parere, la verifica, da effettuarsi per ogni singolo caso, di una convenienza dell'ente ad apportare migliorie su beni di terzi, in uso, a qualunque titolo detenuti, tenendo in debito conto dei casi in cui la spesa è prevista come obbligatoria dalla legge . Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello stato patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

CONTO ECONOMICO

	Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i contributi agli investimenti. Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche. 4.19 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20). 4.20 Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti. 4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento. 4.22 4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 b) che produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Con riferimento alle partecipazioni in enti e società partecipate non valutate con il metodo del patrimonio netto l'accantonamento al fondo perdite società partecipate deve presentare un importo almeno pari al corrispondente fondo accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria 4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP. 4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato. - avanzzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente. - altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato. 4.25 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
B.14.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
B.14.d Svalutazione dei crediti	
B.15 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	
B.16 - Accantonamenti per rischi	
B.17 - Altri accantonamenti	
B.18 - Oneri diversi di gestione	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	
C.19 - Proventi da partecipazioni	
C.19.a da società controllate	
C.19.b da società partecipate	
C.19.c da altri soggetti	
C.20 - Altri proventi finanziari	
Oneri finanziari	

CONTO ECONOMICO

C.21 - Interessi ed altri oneri finanziari	4.26 Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.
C.21.a Interessi passivi	
C.21.b Altri oneri finanziari	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
D.22 - Rivalutazioni	4.27 In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, 6, e 7 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato: a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio; b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, 6 e 7, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va rappresentato nello stato patrimoniale in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti cui si riferisce. Per le rettifiche di valore dei titoli finanziari, si deve far riferimento ai numeri 3 e 4 del primo comma dell'art.2426 del codice civile. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
E.24 - Proventi straordinari	4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.
E.24.a Proventi da permessi di costruire	
E.24.b Proventi da trasferimenti in conto capitale	4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.
E.24.c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni; (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.
E.24.d Plusvalenze patrimoniali	
E.24.e Altri proventi straordinari	4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria
E.25 - Oneri straordinari	
E.25.a Trasferimenti in conto capitale	
E.25.b Sopravvenienze passive e	4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di

CONTO ECONOMICO

	passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Si registra una insussistenza dell'attivo nel caso in cui l'amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione, registrata tra le "immobilizzazioni in corso". L'insussistenza si registra attraverso la cancellazione delle immobilizzazioni in corso concernenti i livelli di progettazione già contabilizzati: a) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici nel quale l'intervento cui la progettazione si riferisce non risulta più inserito; b) in sede di rendiconto dell'esercizio di emanazione della delibera concernente la mancata approvazione della progettazione; c) in sede di rendiconto del quinto esercizio successivo a quello in cui l'ultima spesa riguardante il precedente livello di progettazione sia stata liquidata (o dichiarata liquidabile), nel caso in cui non sia stata formalmente attivata la procedura riguardante l'affidamento della successiva fase di progettazione o l'affidamento della realizzazione dell'intervento (quindi l'immobilizzazione non è più in corso). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi cinque esercizi consecutivi senza che sia proseguito l'iter di realizzazione dell'intervento, si presume che la progettazione possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga resa dal RUP una dichiarazione che attesti, sulla base di valutazioni tecniche ed economiche, l'attualità del progetto e il mantenimento del suo valore economico, anche in considerazione del contesto cui l'opera si riferisce; d) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui l'incarico di progettazione in corso di esecuzione è stato formalmente sospeso con delibera dell'ente, che decide di non proseguire la realizzazione dell'intervento; e) in sede di rendiconto del secondo esercizio successivo a quello in cui sono state liquidate (o erano liquidabili) le ultime spese previste nell'incarico di progettazione in corso di esecuzione, se non sono state effettuate le attività successive previste contrattualmente (progettazione di fatto sospesa). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi due esercizi consecutivi senza che sia proseguita l'attività di realizzazione della progettazione, si presume che la voce del patrimonio "immobilizzazione in corso" possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga approvata una delibera di Giunta che attesti l'attualità dell'interesse a portare a termine la progettazione e a dare corso ai lavori oggetto della progettazione. La delibera deve altresì indicare i tempi previsti di aggiornamento del cronoprogramma riguardante la progettazione e l'avvio dell'opera 4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale. 4.33 Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria 4.35 Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile). 4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.
<i>insussistenze dell'attivo</i>	
<i>E.25.c Minusvalenze patrimoniali</i>	
<i>E.25.d Altri oneri straordinari</i>	
26 - Imposte	
27 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	
28 - Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
B) IMMOBILIZZAZIONI	6.1 Immobilizzazioni Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione. Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
	dell'art. 1523 e ss del Cod. civ. , che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio
B.1 - Immobiliizzazioni immateriali	
<i>B.1.1 costi di impianto e di ampliamento</i>	6.1.1.1. a) I costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, miglorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le miglorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c.. Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali miglorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le miglorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto. Nel caso in cui le miglorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonomia funzionalità), le miglorie sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza. Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si vale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.
<i>B.1.2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità</i>	
<i>B.1.3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno</i>	6.1.1.1. b) I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore si effettuano in conformità ai criteri precisati in tale documento. I diritti menzionati devono essere iscritti all'attivo anche se acquisiti a titolo gratuito (ad es. in forza di donazioni). In questa ipotesi, fermi restando i criteri di ammortamento e svalutazione straordinaria previsti dal documento OIC n. 24, la valutazione è effettuata al valore normale (corrispondente al fair value dei documenti sui principi contabili internazionali per il settore pubblico IPSAS), determinato a seguito di apposita stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.
<i>B.1.4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile</i>	6.1.1.1. c) L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al menzionato documento OIC n. 24. In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l'avviamento, come sopra precisato) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore.
<i>B.1.5 avviamento</i>	6.1.1.1. e) Immobiliizzazioni in corso. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: - i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; - i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne); - i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.
<i>B.1.6 immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	
<i>B.1.9 altre</i>	6.1.1.1. d) Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee. Nell'ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscrivere è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscrivere è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale. Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell'esperto esterno. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Nello specifico, il valore da iscrivere in bilancio relativo alle rendite ed ai diritti reali acquisiti a titolo gratuito può essere determinato in base alle seguenti modalità: d.1) Rendite: d.1.1) Rendita perpetua o a tempo indeterminato: il valore è $V=R/i$, in cui "R" è l'importo medio della rendita netta ed "i" il tasso di capitalizzazione pari al tasso di interesse legale; d.1.2) Rendita temporanea: $V=R \cdot n \cdot i$, in cui "n" è il numero di anni di durata della rendita ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Non è, ovviamente, configurabile la rendita vitalizia a favore dell'ente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Se si tratta di valutare un immobile trasferito all'ente, gravato di una rendita a favore di terzi, il valore “v” dell'immobile, determinato come sopra precisato, deve essere ridotto del valore della rendita. Se l'obbligo di corrispondere al terzo la rendita grava direttamente sull'ente, all'attivo deve essere iscritto il valore (costo o valore normale) dell'immobile; al passivo, fra i debiti, il valore della rendita. Se la rendita a favore di terzi è una rendita vitalizia, devono essere utilizzate le tavole di sopravvivenza media allegate al vigente T.U. in materia di imposta di registro. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.2) Usufrutto e nuda proprietà. La durata dell'usufrutto per le persone giuridiche non può eccedere i trent'anni (art. 979, 2° comma, codice civile). In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito, il valore dell'usufrutto “v” è pari a $V=Rn_1$ dove “R” è il reddito netto annuo medio conseguibile, “n” la durata dell'usufrutto ed “v” il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Se, come avviene di solito, si tratta di usufrutto di un fabbricato a destinazione commerciale, il reddito medio netto può essere convenzionalmente identificato con la rendita catastale (che è al netto dei costi di manutenzione e riparazione dell'immobile). Se l'ente acquisisce a titolo gratuito la nuda proprietà di un immobile, il valore da iscriverne è pari al valore normale dell'immobile al netto del valore dell'usufrutto. In caso di usufrutto di azioni o quote di società di capitali, occorre individuare il dividendo medio futuro conseguibile ed è necessaria la valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.3) Uso ed abitazione. Valgono i medesimi criteri individuati per l'usufrutto immobiliare. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.4) Superficie. Viene presa in considerazione solo l'ipotesi di diritto di superficie costituito, a titolo oneroso o gratuito, a favore dell'ente. La valutazione peritale deve considerare il valore attuale del reddito netto medio ricavabile, per la durata del diritto, dall'Ente titolare del diritto di superficie. Tale reddito è convenzionalmente pari alla rendita catastale. Il valore ottenuto deve essere ridotto del costo di realizzazione del fabbricato, se questo è a carico dell'ente. Occorre poi detrarre, in ogni caso, il valore attuale delle spese di rimozione e di ripristino al termine della durata del diritto. Criteri analoghi devono essere seguiti per le costruzioni erette su suoli demaniali, in virtù di apposita concessione. Nelle ipotesi di maggiore complessità, è necessario ricorrere alla valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.5) Enfiteusi. Il valore del diritto di nuda proprietà acquisito gratuitamente dall'ente è pari al valore attuale del canone enfiteutico per la residua durata dell'enfiteusi $V=Rn_1$. Il valore del diritto dell'enfiteuta, acquisito dall'Ente a titolo gratuito, è pari al valore normale dell'immobile ridotto del valore della nuda proprietà. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.
B.II – Immobilizzazioni materiali	
<i>B.II.1 Beni demaniali</i>	
<i>B.II.1.1 Terreni</i>	
<i>B.II.1.2 Fabbricati</i>	
<i>B.II.1.3 Infrastrutture</i>	
<i>B.II.1.4 Altri beni demaniali</i>	
B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali	
<i>B.III.2.1 Terreni</i>	
<i>B.III.2.1.a di cui in leasing finanziario</i>	
<i>B.III.2.2 Fabbricati</i>	
<i>B.III.2.2.a di cui in leasing finanziario</i>	
<i>B.III.2.3 Impianti e macchinari</i>	
<i>B.III.2.3.a di cui in leasing finanziario</i>	
<i>B.III.2.4 Attrezzature industriali e commerciali</i>	
<i>B.III.2.5 Mezzi di trasporto</i>	
<i>B.III.2.6 Macchine per ufficio e hardware</i>	
<i>B.III.2.7 Mobili e arredi</i>	
<i>B.III.2.8 Infrastrutture</i>	
<i>B.III.2.99 Altri beni materiali</i>	
B.3 – Immobilizzazioni in corso ed	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

acconti

d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati. Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18.

Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del

6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto.

Nei confronti società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti. Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto"

dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Nell'ambito delle scritture di assestamento dell'esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell'ultimo rendiconto della gestione:

1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future) è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa ;

2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell'ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da Svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all'utilizzo del metodo del patrimonio

. In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo).

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, “Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto” e n. 21 “Partecipazioni”. In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili. In ipotesi di acquisizione di azioni a titolo gratuito (ad es, donazione) il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato con apposita valutazione peritale. Se si tratta di azioni quotate, che costituiscono una partecipazione di minoranza non qualificata, non è necessario far ricorso all’esperto esterno. b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”, salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. L’eventuale utile o perdita d’esercizio della partecipata, derivante dall’applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del
B.IV.2 - Crediti verso B.IV.2.a altre amministrazioni pubbliche B.IV.2.b imprese controllate B.IV.2.c imprese partecipate B.IV.2.d altri soggetti	d) I crediti concessi dall’ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell’esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all’esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell’esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.
B.IV.3 - Altri titoli	c) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall’art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno. e) Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un’unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l’ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell’ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall’obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l’estinzione della passività sottostante. A tal fine, nel piano patrimoniale del piano dei conti integrato sono previsti i seguenti conti: 1.2.3.02.04.06.001 Derivati da ammortamento, 1.2.3.02.04.06.002 Entrate derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.001 Flussi periodici da erogare per derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.002 Spese derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento. In caso di estinzione anticipata dell’operazione, a seguito del rimborso anticipato/riacquisto dei bond bullet, l’eventuale minusvalenza o plusvalenza, derivante dalla differenza tra il valore iscritto in bilancio e il valore di mercato del derivato, è ripartita sull’esercizio in corso e su quelli costituenti l’originaria vita residua del derivato. Al riguardo si rinvia all’esempio n. 10, nell’appendice tecnica. La plusvalenza o minusvalenza derivante dall’estinzione anticipata del derivato di ammortamento è imputata ai seguenti conti del piano economico 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Con riferimento ai derivati riguardanti flussi di solo interesse sono oggetto di registrazione contabile solo i flussi annuali e il valore del mark to market, in caso di estinzione anticipata. A tal fine, nel piano economico sono previsti i seguenti conti: 3.2.3.06.01.001 Flussi periodici netti in entrata, 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.001 Flussi periodici netti in uscita, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere.
C. ATTIVO CIRCOLANTE	
C.I. - Rimanenze	6.2 a) Rimanenze di Magazzino Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).
C.II. - Crediti	6.2 b) I Crediti b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione). La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi. In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare. Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi. Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto: a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale; b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità. Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio. I crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura dei bilanci. b2) Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio, meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti. b3) Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate
C.III. - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	6.2 c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
C.III.1 - partecipazioni	
C.III.2 - altri titoli	
C.IV. - Disponibilità liquide	6.2 d) Le Disponibilità liquide Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: - Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile
C.IV.1 - Conto di tesoreria	
C.IV.1.a Istituto tesoriere	
C.IV.1.b presso Banca d'Italia	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

C.IV.2 - Altri depositi bancari e postali	
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	
C.IV.4 - Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	da parte dell'ente); - altri depositi bancari e postali; - Assegni; - Denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria (distinto in istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia), altri depositi bancari e postali, Cassa (la voce "cassa" è attivata in eventuali bilanci infrannuali). Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, la ripartizione del conto tra le due voci del piano dei conti patrimoniale è effettuata sulla base di dati extra-contabili. Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre. Per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economici, intestati all'ente devono confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente. L'attività di regolarizzazione dei sospesi formatisi nell'esercizio precedente avviene entro la data di approvazione del rendiconto della gestione, effettuando registrazioni contabili (reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi) con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente. Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono rappresentate tra i debiti. Nel rispetto delle norme del Testo Unico degli enti locali gli enti locali sono tenuti a distinguere la cassa libera dalla cassa vincolata (si rinvia al principio applicato della contabilità finanziaria n. 10) In considerazione del "flag" attribuito agli ordinativi di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli. 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera l), del TUEL, la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria libero da quello vincolato, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale:
D) RATEI E RISCONTI	
D.1 - Ratei attivi	6.2 e) Ratei e Risconti
D.2 - Risconti attivi	I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

6.3 Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

La suddetta articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta. A tal fine si potrà fare riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale o, per le amministrazioni che già adottano la contabilità economico-patrimoniale, si potrà fare riferimento ai risultati economici degli esercizi più recenti che rappresentano una prima indicazione di quanto appostare nel fondo di dotazione e di quanto appostare tra le riserve di utili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

- 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali

riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

- 2) "altre riserve indisponibili", costituite:

- a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipante;
- b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che – nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
B.1 – per trattamento di quiescenza	6.4 a) Fondi per rischi e oneri Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: - natura determinata; - esistenza certa o probabile; - ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali. Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi: a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte. b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi. I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica. Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza. -Fondi di quiescenza e obblighi simili. La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio: - i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente; - i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; - i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuari o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza. -Fondo manutenzione ciclica. A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica. Tale fondo non intende coprire costi per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzino in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di sicurezza (manutenzioni di tipo straordinario), per i quali si rimanda al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo vanno effettuati se ricorrono le seguenti condizioni: a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici; b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione; c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria; d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio. Lo stanziamento è effettuato suddividendo la spesa prevista in base ad appropriati parametri che riflettono il principio della competenza. Il costo totale stimato dei lavori deve essere pari a quello che si sosterrrebbe se la manutenzione fosse effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per svolgere la manutenzione. Pertanto, non sono anticipati gli effetti di eventuali incrementi dei costi sulla base di proiezioni future di tassi inflazionistici. La congruità del fondo, stimato per categorie omogenee di beni, deve essere riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione e del costo stimato dei lavori stessi. -Fondo per copertura perdite di società partecipate. Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le
B.2 – per imposte	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

B.3 - altri

partecipazioni) e abbia l’obbligo o l’intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all’onere assunto. In relazione alla tipologia dell’impegno, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale.

Con l’espressione “passività potenziali” ci si riferisce a passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

In particolare, per “potenzialità” si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d’incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l’ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un’attività (ad esempio, una causa passiva, l’inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.).

La valutazione delle potenzialità deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall’esperienza del passato e da ogni altro elemento utile, e devono essere effettuati nel rispetto dei postulati del bilancio d’esercizio ed, in particolare, di quelli dell’imparzialità e della verificabilità.

Il trattamento contabile delle perdite derivanti da potenzialità dipende dai seguenti due elementi:

- 1) dal grado di realizzazione e di avveramento dell’evento futuro;
- 2) dalla possibilità di stimare l’ammontare delle perdite.

B.4 - fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri

Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare e richiedono discernimento, oculatezza e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l’utilizzo della più ampia conoscenza dei fatti e delle circostanze.

Le informazioni da utilizzare comprendono anche pareri legali e di altri esperti, dati relativi alla esperienza passata dell’ente in casi similari, le decisioni che l’ente intenderà adottare, ecc.

Al fine di misurare il grado di realizzazione e di avveramento dell’evento futuro, tali eventi possono classificarsi in: probabili, possibili o remoti.

Un evento dicesi probabile, qualora se ne ammetta l’accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l’accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri. Opinione probabile è del resto quella basata su ragioni tali da meritare l’assenso di persona prudente.

Con il termine possibile, il grado di realizzazione e di avveramento dell’evento futuro è inferiore al probabile. L’evento possibile è quello che può accadere o verificarsi, ovvero è eventuale o può avvenire.

L’evento remoto è, invece, quello che ha scarissime possibilità di verificarsi, ossia, che potrà accadere molto difficilmente.

Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accesi a costi, spese e perdite di competenza stimati quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

D) DEBITI

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
D.1 - Debiti da finanziamento	c1) Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
D.1.a prestiti obbligazionari	
D.1.b v/ altre amministrazioni pubbliche	
D.1.c verso banche e tesoriere	
D.1.d verso altri finanziatori	
D.2 - Debiti verso fornitori	
D.3 - Acconti	
D.4 - Debiti per trasferimenti e contributi	
D.4.a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	
D.4.b altre amministrazioni pubbliche	
D.4.c imprese controllate	c2) Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.
D.4.d imprese partecipate	
D.4.e altri soggetti	
D.5 - altri debiti	
D.5.a tributari	
D.5.b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	
D.5.c per attività svolta per c/terzi	
D.5.d altri	
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
E.I - Ratei passivi	d) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
E.II - Risconti passivi	
E.II.1 - Contributi agli investimenti	
E.II.1.a da altre amministrazioni pubbliche	
E.II.1.b da altri soggetti	
E.II.2 - Concessioni pluriennali	
E.II.3 - Altri risconti passivi	

CONTI D'ORDINE	
1) Impegni su esercizi futuri	7. Conti d'ordine 7.1 Definizione Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale. Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria). Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale. 7.2 Modalità di registrazione Per memorizzare, nei conti d'ordine, gli accadimenti sopra richiamati, dovendosi utilizzare il metodo di registrazione partitivistico, per consentire la duplice rappresentazione in coerenza con la contabilità generale e, quindi, con lo schema di stato patrimoniale, si procede come segue: a) si individua un conto all'oggetto (ad esempio: merce da consegnare; titoli da ricevere;) e contestualmente; b) s'individua un conto al soggetto (ad esempio: clienti c/impegni; creditori per titoli da consegnare). È il conto all'oggetto che più rileva ai fini informativi e che "guida" la registrazione, in quanto in esso si individua l'aspetto originario della rilevazione. Per prassi: 1. se l'oggetto viene acquisito o sarà acquisibile dall'ente, il conto all'oggetto viene addebitato; 2. se l'oggetto viene trasferito o sarà trasferibile dall'ente, il conto all'oggetto viene accreditato. Volendosi utilizzare il metodo di registrazione partitivistico (funzionamento simultaneo e antitetico di due serie di conti), il conto al soggetto sarà movimentato nella sezione opposta a quella utilizzata nel conto all'oggetto. Naturalmente i due conti (all'oggetto ed al soggetto) sono addebitati/accreditati per il medesimo importo. Le scritture degli impegni sono alimentate dagli impegni assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (non comprende beni e servizi fruiti nell'esercizio di riferimento con obbligazione esigibile negli esercizi futuri). E' obbligatoria l'indicazione delle garanzie prestate fra fidejussioni (cui sono equiparate le lettere di patronage "forti"), avalli, e garanzie reali. Per le pubbliche amministrazioni, è, altresì, obbligatorio classificare tali garanzie tra amministrazioni pubbliche ed imprese controllate, partecipate ed altre imprese. 7.3 Conti d'ordine e partite di giro nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici Non vi è non vi può essere alcuna relazione biunivoca fra conti d'ordine e partite di giro iscritte nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici. Le "somiglianze" sono solo apparenti ed ingannevoli. È vero che anche l'utilizzo delle partite di giro non deve influenzare il "risultato finanziario" dell'ente pubblico, ma ciò non deve portare in alcun modo a stabilire una sovrapposizione identitaria con i conti d'ordine. I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziario e non influenzano il risultato perché l'ente, nelle circostanze in cui si ricorra a tali conti, si trova contemporaneamente a debito e a credito, per il medesimo importo, nei confronti di terzi soggetti. Si noti che l'ente si trova contemporaneamente a credito e a debito in circostanze del tutto identiche a quelle in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite di giro sono fatti "compiuti" che le aziende private registrano normalmente in contabilità generale. Per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali. 7.4. Sul deposito cauzionale Il deposito cauzionale individua somme di denaro che un ente ha versato a terzi a titolo di garanzia e delle quali l'ente medesimo si priva fino a quando non si realizza la "condizione sospensiva". Assunto che le somme in questione sono "uscite" dall'economia di un ente ed entrate nell'economia di un altro "soggetto", sebbene non sia esclusa l'ipotesi che possano rientrarvi, è indubbio che si
2) beni di terzi in uso	
3) beni dati in uso a terzi	
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	
5) garanzie prestate a imprese controllate	

CONTI D'ORDINE

6) garanzie prestate a imprese partecipate

tratta di un fatto amministrativo compiuto da registrate in contabilità generale economico-patrimoniale, che dà origine ad una permutazione dei valori patrimoniali ovvero che non modifica il patrimonio netto ed il risultato economico:
 a) se la cauzione in denaro è versata, ciò comporta una permutazione fra valori dell'attivo, riducendosi l'ammontare del denaro contante e aumentando un "credito diverso" (il credito è "diverso" perché non ha natura commerciale, finanziaria o tributaria) per il medesimo importo;
 b) se la cauzione in denaro è ricevuta, ciò comporta una permutazione dei valori patrimoniali ma ne risultano interessati le liquidità immediate che aumentano ed i "debiti verso altri" (o verso una delle fattispecie possibili fra quelle individuate nello schema dello stato patrimoniale) che aumentano dello stesso importo.

Il fatto amministrativo, in ogni caso, va registrato in contabilità economico-patrimoniale e non nei conti d'ordine.

Limitandoci all'ipotesi del versamento della cauzione, non si modifica il totale dell'attivo patrimoniale, ma la somma data a garanzia da "valore monetario certo" (cassa, banca) diventa "valore monetario assimilato" (credito verso altri).

Quella somma data in garanzia, non essendo più liquida, non può, quindi, essere utilizzata.

2. I criteri degli organismi consolidati

CONTO ECONOMICO	Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	LRH S.p.a.
Eventuali note:			
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	Esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Iscritti al netto di resi, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.	Esposti secondo i principi della prudenza e della competenza. Iscritti al netto di resi, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione di servizi.	Iscritti al netto di sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Contabilizzati secondo il principio della competenza economica, tramite l'accertamento delle fatture da ricevere e da emettere.
A.1 - Proventi da tributi			
A.2 - Proventi da fondi perequativi			
A.3 - Proventi da trasferimenti e contributi			
A.3.a Proventi da trasferimenti correnti			
A.3.b Quota annuale di contributi agli investimenti			
A.3.c Contributi agli investimenti			
A.4 - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			
A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni			
A.4.b Ricavi della vendita di beni	Riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.	Riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la conseguenza o la spedizione dei beni.	Riconosciuti nel momento in cui viene trasferita la proprietà all'acquirente.
A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			Riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti

CONTO ECONOMICO	Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	LRH S.p.a.
A.5 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			
A.6 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A.7 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A.8 - Altri ricavi e proventi diversi			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
B.9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			
B.10 - Prestazioni di servizi			
B.11 - Utilizzo beni di terzi			
B.12 - Trasferimenti e contributi			
B.12.a Trasferimenti correnti			
B.12.b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.			
B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti			
B.13 - Personale			
B.14 - Ammortamenti e svalutazioni			
B.14.a Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali			
B.14.b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali			
B.14.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
B.14.d Svalutazione dei crediti			
B.15 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
B.16 - Accantonamenti per rischi			
B.17 - Altri accantonamenti			
B.18 - Oneri diversi di gestione			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
C.19 - Proventi da partecipazioni			
C.19.a da società controllate			
C.19.b da società partecipate			
C.19.c da altri soggetti			
C.20 - Altri proventi finanziari			
Oneri finanziari			
C.21 - Interessi ed altri oneri finanziari			
C.21.a Interessi passivi			
C.21.b Altri oneri finanziari			
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D.22 - Rivalutazioni			
D.23 - Svalutazioni			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Classificati per natura			
E.24 - Proventi straordinari			
E.24.a Proventi da permessi di costruire			
E.24.b Proventi da trasferimenti in conto capitale			
E.24.c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			
	Riconosciuti in base alla competenza temporale.	Riconosciuti in base al principio della competenza temporale.	Riconosciuti in base al principio della competenza.

CONTO ECONOMICO	Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	LRH S.p.a.
E.24.d Plusvalenze patrimoniali			
E.24.e Altri proventi straordinari			
E.25 - Oneri straordinari			
E.25.a Trasferimenti in conto capitale			
E.25.b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo			
E.25.c Minusvalenze patrimoniali			
E.25.d Altri oneri straordinari			
26 - Imposte		Accantonate secondo il principio di competenza.	Determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti.
27 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)			
28 - Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	LRH S.p.a.
Eventuali note:			
A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
B.I. - Immobilizzazioni immateriali			
B.I.1 costi di impianto e di ampliamento			
B.I.2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità			
B.I.3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			
B.I.4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile			
B.I.5 avviamento			
B.I.6 immobilizzazioni in corso ed acconti			
B.I.9 altre			
B.II - Immobilizzazioni materiali			
B.II.1 Beni demaniali			
B.II.1.1 Terreni			
B.II.1.2 Fabbricati			
B.II.1.3 Infrastrutture			
B.II.1.4 Altri beni demaniali			
B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali			
B.III.2.1 Terreni			
B.III.2.1.a di cui in leasing finanziario			
B.III.2.2 Fabbricati			
B.III.2.2.a di cui in leasing finanziario			
B.III.2.3 Impianti e macchinari			
B.III.2.3.a di cui in leasing finanziario			

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	LRH S.p.a.
B.III.2.4 Attrezzature industriali e commerciali			
B.III.2.5 Mezzi di trasporto			
B.III.2.6 Macchine per ufficio e hardware			
B.III.2.7 Mobili e arredi			
B.III.2.8 Infrastrutture			
B.III.2.99 Altri beni materiali			
B.3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti			
B.IV - Immobilizzazioni Finanziarie			
B.IV.1 - Partecipazioni in			
B.IV.1.a imprese controllate			
B.IV.1.b imprese partecipate			
B.IV.1.c altri soggetti			
B.IV.2 - Crediti verso			
B.IV.2.a altre amministrazioni pubbliche			
B.IV.2.b imprese controllate			
B.IV.2.c imprese partecipate			
B.IV.2.d altri soggetti			
B.IV.3 - Altri titoli			
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<u>C.I - Rimanenze</u>	Rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti.	Valutate in base al criterio dell'ultimo costo di acquisto che non risulta superiore al corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato.	Iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annuale, ed il loro valore desumibile dall'andamento del mercato.
<u>C.II - Crediti</u>			
C.II.1 - Crediti di natura tributaria			
C.II.1.a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			
C.II.1.b Altri crediti da tributi			
C.II.1.c Crediti da Fondi perequativi			
C.II.2 - Crediti per trasferimenti e contributi			
C.II.2.a verso amministrazioni pubbliche			
C.II.2.b imprese controllate			
C.II.2.c imprese partecipate			
C.II.2.d verso altri soggetti			
C.II.3 - Verso clienti ed utenti			
C.II.4 - Altri Crediti			
C.II.4.a verso l'erario			
C.II.4.b per attività svolta per c/terzi			
C.II.4.c altri			
C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
C.III.1 - partecipazioni			
C.III.2 - altri titoli			
C.IV - Disponibilità liquide			
C.IV.1 - Conto di tesoreria	Esposte al loro valore nominale.	Iscritte al loro valore nominale	Iscritte al valore nominale e risultano costituite da denaro contante giacente in cassa alla chiusura

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	LRH S.p.a.
C.IV.1.a Istituto tesoriere				
C.IV.1.b presso Banca d'Italia				
C.IV.2 - Altri depositi bancari e postali				
C.IV.3 Denaro e valori in cassa				
C.IV.4 - Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				dell'esercizio, oltre che dalle disponibilità presso gli istituti di credito.
D) RATELE RISCONTI				
D.1 - Ratei attivi	Isritti sulla base del principio della competenza economico temporale		Determinati secondo il criterio di effettiva competenza temporale.	Determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi d'esercizio.
D.2 - Risconti attivi				

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	LRH S.p.a.
Eventuali note:				
A) PATRIMONIO NETTO				
A.I - Fondo di dotazione				
A.II - Riserve				
A.II.a da risultato economico di esercizi precedenti				
A.II.b da capitale				
A.II.c da permessi di costruire				
A.II.d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
A.II.e altre riserve indisponibili				
A.III - Risultato economico dell'esercizio				
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi				
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
B.1 - per trattamento di quiescenza				
B.2 - per imposte				
B.3 - altri				
B.4 - fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	Isritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).		Valutati secondo i criteri generali di prudenza e competenza.	Stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere ad alcun accantonamento. Per i rischi considerati di natura remota non viene effettuato alcun accantonamento né data menzione nella nota di commento ai fondi per rischi e oneri.
CITRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, al netto degli acconti erogati, alla data di chiusura dell'esercizio, calcolato in conformità alle leggi, ai contratti di lavoro vigenti e ad eventuali	Rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2020.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO			Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	LRH S.p.a.
D) DEBITI				accordi aziendali;	
D.1 - Debiti da finanziamento					
D.1.a prestiti obbligazionari					
D.1.b v/ altre amministrazioni pubbliche					
D.1.c verso banche e tesoriere					
D.1.d verso altri finanziatori					
D.2 - Debiti verso fornitori					
D.3 - Acconti					
D.4 - Debiti per trasferimenti e contributi					
D.4.a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale					
D.4.b altre amministrazioni pubbliche					
D.4.c imprese controllate					
D.4.d imprese partecipate					
D.4.e altri soggetti					
D.5 - altri debiti					
D.5.a tributari					
D.5.b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale					
D.5.c per attività svolta per c/terzi					
D.5.d altri					
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
E.I - Ratei passivi					
E.II - Risconti passivi					
E.II.1 - Contributi agli investimenti					
E.II.1.a da altre amministrazioni pubbliche					
E.II.1.b da altri soggetti					
E.II.2 - Concessioni pluriennali					
E.II.3 - Altri risconti passivi					
			Indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.	Rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.	I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o sorti antecedentemente al 31 dicembre 2015.
			Isritti sulla base del principio della competenza economico temporale	Determinati secondo il criterio di effettiva competenza temporale.	Determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi d'esercizio.

COMUNE DI CALOLZIOCORTE

PROVINCIA DI LECCO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO
SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2020

L'Organo di Revisione

DOTT. ROSARIO TRIMBOLI

INDICE

1. Introduzione	4
2. Stato Patrimoniale consolidato	7
2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo	7
2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo	12
3. Conto economico consolidato	15
4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa	21
5. Osservazioni	22
6. Conclusioni	22



Comune di Calolziocorte

Verbale del 20 settembre 2021

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2020

L'Organo di revisione, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2020, composto da Conto Economico consolidato, Stato patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art. 239 comma 1, lett.d-bis;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità dell'ente;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; *

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di Calolziocorte che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione

Dott. Rosario Trimboli



1. Introduzione

Il sottoscritto Rosario Trimboli, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 28.06.2021;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 15 del 28.04.2021 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 e che questo Organo con relazione del 6.04.2021 ha espresso parere positivo al rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 ;
- che in data 14.09.2021 l'Organo ha ricevuto lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2020 completo di:
 - a) Conto Economico consolidato;
 - b) Stato Patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che con delibera n. 127 del 30.12.2020 la Giunta Comunale ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2020 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato;
- che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell'ente;

Visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale;

Dato atto che

- il Comune di Calolziocorte ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta Comunale con delibera n. 127 del 30.12.2020 ha individuato il Gruppo Comune di Calolziocorte e il perimetro dell'area di consolidamento;
 - nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento il Comune di Calolziocorte ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
 - le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico del Comune con le proprie Istituzioni;
-

Tenuto conto che:

- sono stati considerati sempre rilevanti, anche se la partecipazione è inferiore all'1%, gli enti e le società partecipati titolari di affidamento diretto da parte del Comune e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dal Comune e le società in house;

Nella tabella seguente si elencano i soggetti giuridici che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Calolziocorte:

Denominazione	Categoria *	Tipologia di partecipazione	Società in house	Organismo titolare di affidamento diretto	% partecipazione al 31/12/2020	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento **
AUSM SRL	Società controllata	Diretta	Si	No	100%	
SILEA SPA	Società partecipata	Diretta	Si	SI	1,007%	
SERUSO SPA	Società partecipata	Indiretta	No	No	0,811%	
LRH SPA	Società partecipata	Diretta	Si	Si	0,38%	
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	Ente strumentale partecipato	Diretta	No	No	20%	Irrilevante ai sensi 3.1 lett. a) principio consolidato allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011

* Indicare se si tratta di organismi strumentali, enti strumentali controllati o partecipati, società controllate e società partecipate

** Indicare il motivo di esclusione che gli enti capogruppo hanno utilizzato per giustificare il mancato consolidamento dei soggetti controllati/partecipati.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva che è stata inclusa nel perimetro di consolidamento la società Lario Reti Holding Spa a seguito dell'acquisizione della partecipazione nel corso del 2020.

Nella tabella che segue si elencano i soggetti giuridici componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato:



Denominazione	Categoria	% partecipazione	Anno di riferimento del bilancio *	Metodo di consolidamento
AUSM SRL	Società controllata	100%	2019	integrale
gruppo SILEA SpA	Società partecipata	1,007%	2019	proporzionale
LRH SPA	Società partecipata	0,38%	2019	proporzionale

* Indicare l'annualità (del bilancio ovvero del preconsuntivo o della bozza inviata al CdA/Assemblea per l'approvazione) utilizzata per l'individuazione del GAP e del Perimetro di consolidamento. A tal proposito il documento contabile da utilizzare è quello riferito all'esercizio n-1 rispetto a quello a cui si riferisce il bilancio consolidato.

Tutto quanto sopra premesso, l'Organo di Revisione verifica e prende atto che:

Il perimetro di consolidamento **è stato** individuato in conformità al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato.

L'Organo di revisione rileva che per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo integrale per AUSM Srl e con il metodo proporzionale per il gruppo Silea e per LRH.

L'Organo di revisione nei paragrafi che seguono

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2020 del Comune di Calolziocorte.

2. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2020 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2020 (a)	Bilancio consolidato Anno 2019 (b)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	36.867.048,13	36.568.365,73	298.682,40
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	150.085,70	145.675,66	4.410,04
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	22.641,97	329.657,33	- 307.015,36
DEBITI (D)	5.161.736,61	7.117.664,61	- 1.955.928,00
RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	7.342.158,05	6.565.748,00	776.410,05
TOTALE DEL PASSIVO	49.543.670,46	50.727.111,33	- 1.183.440,87
CONTI D'ORDINE	545.087,48	498.807,89	46.279,59

2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo:

Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Non ci sono crediti verso lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione.

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2020	Anno 2019
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
1	costi di impianto e di ampliamento	3.562,99	5.117,11
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.405,78	1.731,33
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.258,79	1.004,50
5	avviamento		
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	32.089,97	174,94
9	altre	58.502,28	21.600,44
Totale immobilizzazioni immateriali		97.819,81	29.628,32

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (A)	Anno 2020	Anno 2019
		<u>Immobilizzazioni materiali (*)</u>		
II	1	Beni demaniali	20.542.247,39	20.665.340,99
	1.1	Terreni		
	1.2	Fabbricati		
	1.3	Infrastrutture	19.901.767,53	20.014.324,51
	1.9	Altri beni demaniali	640.479,86	651.016,48
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	15.962.829,80	17.687.513,40
	2.1	Terreni	2.521.016,43	2.522.480,16
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.2	Fabbricati	10.427.107,50	10.302.611,84
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.3	Impianti e macchinari	2.548.917,59	4.413.012,36
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	225.948,66	212.029,14
	2.5	Mezzi di trasporto	35.168,21	48.242,87
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	31.964,26	24.211,42
	2.7	Mobili e arredi	75.173,50	56.258,00
	2.8	Infrastrutture		
	2.99	Altri beni materiali	97.533,65	108.667,61
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	356.448,70	445.787,67
		Totale immobilizzazioni materiali	36.861.525,89	38.798.642,06

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2020	Anno 2019
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in	494.574,58	45.115,12
	a	<i>imprese controllate</i>		
	b	<i>imprese partecipate</i>	443.418,41	
	c	<i>altri soggetti</i>	51.156,17	45.115,12
	2	Credit verso	119,52	117,81
	a	altre amministrazioni pubbliche		
	b	<i>imprese controllate</i>		
	c	<i>imprese partecipate</i>		
	d	<i>altri soggetti</i>	119,52	117,81
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	494.694	45.233

Si rileva che il valore delle immobilizzazioni finanziarie è influenzato dalle scritture di consolidamento che hanno comportato l'eliminazione dal bilancio della capogruppo.

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2020	Anno 2019
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	36.346,34	33.316,59
	Totale	36.346,34	33.316,59
II	<u>Crediti</u>		
1	Crediti di natura tributaria	354.344,99	227.905,02
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	312.876,28	227.905,02
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	41.468,71	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	448.337,56	324.633,61
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	305.656,19	324.633,61
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>verso altri soggetti</i>	142.681,37	
3	Verso clienti ed utenti	603.523,30	1.687.498,14
4	Altri Crediti	644.479,85	478.751,55
a	<i>verso l'erario</i>	180.851,20	181.234,74
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		
c	<i>altri</i>	463.628,65	297.516,81
	Totale crediti	2.050.685,70	2.718.788,32
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		
1	partecipazioni	-	-
2	altri titoli	-	15.104,38
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	15.104,38
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
1	Conto di tesoreria	6.272.382,39	9.079.014,60
a	<i>Istituto tesoriere</i>	6.272.382,39	9.079.014,60
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
2	Altri depositi bancari e postali	3.726.501,06	2.884,88
3	Denaro e valori in cassa	223,31	727,77
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
	Totale disponibilità liquide	9.999.106,76	9.082.627,25
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.086.138,80	11.849.836,54

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2020	Anno 2019
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei at ti	3,2	0
2	Risconti at ti	3487,67	3771,48
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	3.491	3.771



2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo:

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019
	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>		
I	Fondo di dotazione	5.800.252,24	5.800.252,04
II	Riserve	30.547.906,91	30.396.158,85
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	351.349,65	
b	<i>da capitale</i>		
c	<i>da permessi di costruire</i>	65.268,17	163.456,61
	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>		
d	<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	28.507.329,01	28.137.039,28
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	1.623.960,08	2.095.662,96
III	Risultato economico dell'esercizio	518.889,18	371.954,84
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	36.867.048,33	36.568.365,73
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	8.220,82	6.101,48
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 1.438,92	- 971,64
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.781,90	5.129,84
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	36.867.048,33	36.568.365,73

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019
	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>		
1	per trattamento di quiescenza		
2	per imposte	3.498,28	3.600,49
3	altri	146.587,42	142.075,17
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	150.086	145.676

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	22.641,97	329.657,33
	TOTALE T.F.R. (C)	22.642	329.657

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019
	<u>D) DEBITI</u>		
1	Debiti da finanziamento	2.614.185	4.418.451
a	prestiti obbligazionari	1633767,12	2132773,92
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	19413,9	21571
c	verso banche e tesoriere	474184,67	1916747,31
d	verso altri finanziatori	486819,48	347359,26
2	Debiti verso fornitori	1523252,47	1445531,23
3	Acconti	142,31	0
4	Debiti per trasferimenti e contributi	246.578	282.915
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	222321,66	253728,64
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate	516,82	
e	altri soggetti	23739,04	29186,07
5	altri debiti	777.579	970.767
a	<i>tributari</i>	208294,11	206045,63
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	114125,66	143989,77
c	<i>per attività svolta per c/terzi (**)</i>		
d	<i>altri</i>	455159,37	620731,78
	TOTALE DEBITI (D)	5.161.737	7.117.665

* con separata indicazione degli import i esigibili oltre l'esercizio successivo

** Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Si evidenzia che non emergono differenze rispetto a quanto rilevato a consuntivo nella verifica dei rapporti di debito e credito tra l'Ente e le proprie società controllate e partecipate.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	182.918,26	143.077,70
II	Risconti passivi	7.159.239,79	6.422.670,30
1	Contributi agli investimenti	6.645.301,79	6.422.498,60
a	da altre amministrazioni pubbliche	6.200.474,47	5.739.450,60
b	da altri soggetti	444.827,32	683.048,00
2	Concessioni pluriennali	-	-
3	Altri risconti passivi	513.938,00	171,70
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.342.158,05	6.565.748,00

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2020	Anno 2019
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri		428.542,00
	2) beni di terzi in uso	428.542,00	
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	104.994,89	29.558,79
	5) garanzie prestate a imprese controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) garanzie prestate a altre imprese	11.550,59	40.707,10
	TOTALE CONTI D'ORDINE	545.087,48	498.807,89

3. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2020 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2020 (a)	Bilancio consolidato Anno 2019 (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	11498433,9	10733734,77	764699,13
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	11008389,64	10616581,15	391808,49
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	490.044	117.154	372.891
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	418216,28	394576,6	23639,68
<i>Proventi finanziari</i>	<i>584323,68</i>	<i>607954,95</i>	<i>-23631,27</i>
<i>Oneri finanziari</i>	<i>166107,4</i>	<i>213378,35</i>	<i>-47270,95</i>
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-15399,6	0	-15399,6
<i>Rivalutazioni</i>			0
<i>Svalutazioni</i>	<i>15399,6</i>		<i>15399,6</i>
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-207694,72	-3031,02	-204663,7
<i>Proventi straordinari</i>	<i>219305,25</i>	<i>246268,45</i>	<i>-26963,2</i>
<i>Oneri straordinari</i>	<i>426999,97</i>	<i>249299,47</i>	<i>177700,5</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	685.166	508.699	176.467
Imposte	166277,04	136744,36	29532,68
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	518.889	371.955	146.934
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	- 1.439	- 972	-467,28

(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2020 con evidenza delle variazioni rispetto ai dati del conto economico del Comune di Calolziocorte (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2020 (a)	Bilancio Ente capogruppo (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	11498433,9	9760588,57	0
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	11008389,64	9395299,85	0
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	490.044	365.289	124.756
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	418216,28	423141,35	0
<i>Proventi finanziari</i>	584323,68	525213,78	
<i>Oneri finanziari</i>	166107,4	102072,43	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-15399,6	0	0
<i>Rivalutazioni</i>			
<i>Svalutazioni</i>	15399,6		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-207694,72	-196643,39	0
<i>Proventi straordinari</i>	219305,25	229305,25	
<i>Oneri straordinari</i>	426999,97	425948,64	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	685.166	591.787	93.380
<i>Imposte</i>	166277,04	135234,35	0
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	518.889	456.552	62.337
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	- 1.439	- -	1.439

(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale

3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO		Anno 2020	Anno 2019
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	6.247.741	5.786.052
2	Proventi da fondi perequativi	1.017.582	1.019.434
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.342.972	803.696
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.211.765	660.572
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	131.208	143.125
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.857.525	1.977.781
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	657.332	1.345.863
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.200.193	631.918
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	113.078	6.294
8	Altri ricavi e proventi diversi	919.534	1.140.477
	totale componenti positivi della gestione A)	11.498.434	10.733.735

Componenti negativi della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2020	Anno 2019
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	264.876	140.674
10	Prestazioni di servizi	4.657.621	4.913.238
11	Utilizzo beni di terzi	25.617	13.237
12	Trasferimenti e contributi	528.587	555.064
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	499.835	520.732
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	28.752	34.332
13	Personale	2.570.678	2.680.296
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.971.712	2.055.642
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	26.974	17.810
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.940.133	2.019.338
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	2.011	18.159
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	2.594	335
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
15		- 886	- 2.280
16	Accantonamenti per rischi	1.400	869
17	Altri accantonamenti	834.095	59.603
18	Oneri diversi di gestione	154.691	200.240
	totale componenti negativi della gestione B)	11.008.390	10.616.581

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2020	Anno 2019
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<u>Proventi finanziari</u>		
19	Proventi da partecipazioni	519.357	515.000
a	<i>da società controllate</i>	505.000	515.000
b	<i>da società partecipate</i>	14.357	
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari	64.967	92.955
	Totale proventi finanziari	584.324	607.955
	<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	166.107	213.378
a	<i>Interessi passivi</i>	166.107	213.378
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
	Totale oneri finanziari	166.107	213.378
	totale (C)	418.216	394.577
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22	Rivalutazioni	-	-
23	Svalutazioni	15.400	-
	totale (D)	15.400	-

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2020	Anno 2019
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
24	<i>Proventi straordinari</i>	219.305	246.268
a	Proventi da permessi di costruire		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	8.548	3.937
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	179.434	173.741
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	21.567	39.015
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	9.757	29.575
	totale proventi	219.305	246.268
25	<i>Oneri straordinari</i>	427.000	249.299
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	425.949	249.299
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	1.051	
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		
	totale oneri	427.000	249.299
	Totale (E)	- 207.695	- 3.031

Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2020	Anno 2019
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		685.166	508.699
26	Imposte	166.277	136.744
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	518.889	371.955
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 1.439	- 972

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo positivo di € 685.166.

Il risultato netto del conto economico consolidato evidenzia un saldo positivo di € 518.889.

4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
 - le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
 - distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
 - la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
 - la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
 - la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
 - cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
 - per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro *fair value* ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.
 - l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.
 - della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
 - della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
 - qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);
 - l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
 - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, compresi delle entrate esternalizzate;
 - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
-

- c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

L'organo rileva che alla nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle società controllate e collegate non comprese nell'area di consolidamento;
- il prospetto di raccordo del Patrimonio netto della capogruppo e quello del Consolidato;

5. Osservazioni

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2020 del Comune di Calolziocorte offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amministrazione Pubblica. L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2020 del Comune di Calolziocorte **è stato** redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.lgs. n.118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa **contiene** le informazioni richieste dalla legge;
- con riferimento alla determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune e dell'area di consolidamento l'Ente ha correttamente determinato l'area di consolidamento;
- la procedura di consolidamento **risulta complessivamente** conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2020 del Comune di Calolziocorte **rappresenta** in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.
- la relazione sulla gestione consolidata **contiene** la nota integrativa e risulta essere congruente con il Bilancio Consolidato.

6. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d) -bis) del D.lgs. n.267/2000,

esprime:

giudizio positivo sulla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2020 del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Calolziocorte.

Rho, 20 settembre 2021

L'Organo di Revisione
dott. Rosario Trimboli



Operazioni infragruppo Comune di Calolziocorte - Aum S.r.l.

100%	100,00%	100,00%
------	---------	---------

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	3.295.226,00	0,00
	Aum	SPP	D.4.b	Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche	3.295.226,00	
2	C	SPA	B.III.2.2	Fabbricati	10.000,00	0,00
	Aum	CE	E.24.d	Plusvalenze patrimoniali	10.000,00	
3	C	CE	A.1	Proventi da tributi	7.519,00	0,00
	Aum	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	7.519,00	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	3.295.226,00	0,00
	Aum	SPP	D.4.b	Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche	3.295.226,00	
2	C	SPA	B.III.2.2	Fabbricati	10.000,00	0,00
	Aum	CE	E.24.d	Plusvalenze patrimoniali	10.000,00	
3	C	CE	A.1	Proventi da tributi	7.519,00	0,00
	Aum	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	7.519,00	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CF/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	C	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	3.295.226,00	3.295.226,00	3.295.226,00	
	Aum	SPP	D.4.b	Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche				
2	C	SPA	B.III.2.2	Fabbricati	10.000,00	10.000,00	-10.000,00	
	Aum	CE	E.24.d	Plusvalenze patrimoniali				
3	C	CE	A.1	Proventi da tributi	7.519,00	7.519,00	7.519,00	
	Aum	CE	B.18	Oneri diversi di gestione				
TOTALI					0,00	-10.000,00		

Operazioni infragruppo Comune di Calolziocorte - Lario Reti Holding S.p.a.

100%	0,38%	0,38%
------	-------	-------

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	66.183,35	0,00
	LRH	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	66.183,35	
2	C	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	132.366,71	0,00
	LRH	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	132.366,71	
3	LRH	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	42.507,60	0,00
	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi	42.507,60	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	66.183,35	0,00
	LRH	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	66.183,35	
2	C	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	132.366,71	0,00
	LRH	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	132.366,71	
3	LRH	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	42.507,60	0,00
	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi	42.507,60	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	C	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		66.183,35	-66.183,35	
	LRH	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	251,50		251,50	
2	C	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	65.931,85		65.931,85	
	C	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi		502,99	-502,99	
3	LRH	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		502,99	-502,99	
	LRH	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	42.507,60		42.507,60	
3	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi		42.507,60	-42.507,60	
	TOTALI						0,00	0,00

Operazioni infragruppo Ausm S.r.l. - Gruppo Silea S.p.a.

100%	1,007%	1,007%
------	--------	--------

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Ausm	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	75,00	0,00
	SILEA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori (Fatture da ricevere)	75,00	
2	Ausm	SPP	B.3	Fondi per rischi ed oneri - altri	-10.502,10	0,00
	SILEA	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi (RECUPERO PER SINISTRI)	10.502,10	
	Ausm	CE	B.10	Prestazioni di servizi	-75,00	
3	SILEA	CE	B.10	Prestazioni di servizi GAS - (FATTURE DA RICEVERE)	75,00	0,00

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Ausm	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	75,00	0,00
	SILEA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori (Fatture da ricevere)	75,00	
2	Ausm	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	10.502,10	0,00
	SILEA	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi (RECUPERO PER SINISTRI)	10.502,10	
	Ausm	CE	B.10	Prestazioni di servizi	-75,00	
3	SILEA	CE	B.10	Prestazioni di servizi GAS - (FATTURE DA RICEVERE)	75,00	0,00

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Ret. D/(A)	Impatto
2	Ausm	SPP	B.3	Fondi per rischi ed oneri - altri		105,76	-105,76	-105,76
	Ausm	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	105,76		105,76	
	Ausm	SPP	A.II.a	Riserve da risultato economico di esercizi precedenti		105,76	-105,76	
	Ausm	SPP	B.3	Fondi per rischi ed oneri - altri	105,76		105,76	
TOTALI							0,00	-105,76

Il confronto tra i valori di AUSM e quelli risultanti al gruppo SILEA ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati. Ausm ha rilevato nel 2020 la riduzione di un fondo per il quale era stato effettuato un accantonamento in esercizi precedenti. SILEA ha rilevato il provento derivante dal contenzioso. Le scritture di cui sopra rappresentano le rilevazioni integrative che recepiscono, in capo ad AUSM, secondo il metodo di consolidamento proporzionale, gli effetti del disallineamento riscontrato, in modo da far sì che venga rettificata a monte la rilevazione del fondo negli esercizi precedenti (per la quota proporzionale di competenza del consolidato) ed elidere l'operazione portando a zero il rapporto nel 2020.

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Ret. D/(A)	Impatto
1	Ausm	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		0,76	-0,76	
	SILEA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori (Fatture da ricevere)	0,76		0,76	
2	Ausm	CE	B.18	Oneri diversi di gestione		105,76	-105,76	
	SILEA	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi (RECUPERO PER SINISTRI)	105,76		105,76	
3	Ausm	CE	B.10	Prestazioni di servizi	0,76		0,76	
	SILEA	CE	B.10	Prestazioni di servizi GAS - (FATTURE DA RICEVERE)		0,76	-0,76	
TOTALI							0,00	0,00

Operazioni infragruppo Ausm S.r.l. - Lario Reti Holding S.p.a

100%	0,38%	0,38%
------	-------	-------

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Ausm	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	12.378,44	0,00
	LRH	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	12.378,44	
2	Ausm	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	91,08	0,00
	LRH	SPA	C.II.2.d	Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	91,08	
3	Ausm	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	540.103,61	0,00
	Ausm	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	151.612,00	
	Ausm	CE	C.20	Altri proventi finanziari	54.965,90	
	LRH	CE	B.10	Prestazioni di servizi	326.365,19	
	LRH	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	420.316,32	
4	LRH	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	11.250,00	0,00
	Ausm	CE	B.10	Prestazioni di servizi	11.250,00	

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Ausm	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	12.378,44	0,00
	LRH	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	12.378,44	
2	Ausm	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	91,08	0,00
	LRH	SPA	C.II.2.d	Crediti per trasferimenti e contributi verso altri	91,08	
3	Ausm	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	540.103,61	0,00
	Ausm	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	151.612,00	
	Ausm	CE	C.20	Altri proventi finanziari	54.965,90	
	LRH	CE	B.10	Prestazioni di servizi	326.365,19	
	LRH	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	420.316,32	
4	LRH	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	11.250,00	0,00
	Ausm	CE	B.10	Prestazioni di servizi	11.250,00	

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D(A)	Impatto
1	Ausm	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		47,04	-47,04	
	LRH	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	47,04		47,04	
2	Ausm	SPP	D.2	Debiti verso fornitori		0,35	0,35	
	LRH	SPA	C.II.2.d	Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	0,35		-0,35	
3	Ausm	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.052,39		2.052,39	
	Ausm	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi		576,13	576,13	
	Ausm	CE	C.20	Altri proventi finanziari		208,87	208,87	
4	LRH	CE	B.10	Prestazioni di servizi		1.240,19	-1.240,19	
	LRH	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		1.597,20	-1.597,20	
	LRH	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	42,75		42,75	
TOTALI					42,75	42,75	0,00	0,00

Operazioni infragruppo Gruppo Silea S.p.a. - Lario Reti Holding S.p.a

1. OPERAZIONI INFRAGRUPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	SILEA	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	9.576,00	0,00
	LRH	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	9.576,00	
2	LRH	SPA	C.II.2.d	Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	109.200,96	0,00
	SILEA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	233,96	
	SILEA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori (Fatture da ricevere)	108.967,00	
	LRH	SPA	C.II.2.d	Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	808,00	
3	SILEA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	808,00	0,00
	SILEA	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI)	102.372,60	
4	LRH	CE	B.10	Prestazioni di servizi	102.279,60	0,00
	LRH	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	93,00	
	LRH	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	207.362,06	
	SILEA	CE	B.10	Prestazioni di servizi (ACQUA)	98.395,06	
5	SILEA	CE	B.10	Prestazioni di servizi (ACQUA FATTURA DA RICEVERE)	108.967,00	0,00
	LRH	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	7.870,82	
	SILEA	CE	B.10	Prestazioni di servizi (ACQUA)	7.870,82	
	LRH	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	233,96	
	SILEA	CE	B.10	Prestazioni di servizi (ALTRI COSTI)	233,96	

3. OPERAZIONI INFRAGRUPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	SILEA	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	9.576,00	0,00
	LRH	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	9.576,00	
2	LRH	SPA	C.II.2.d	Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	109.200,96	0,00
	SILEA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	233,96	
	SILEA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori (Fatture da ricevere)	108.967,00	
	LRH	SPA	C.II.2.d	Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	808,00	
3	SILEA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	808,00	0,00
	SILEA	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI)	102.372,60	
4	LRH	CE	B.10	Prestazioni di servizi	102.279,60	0,00
	LRH	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	93,00	
	LRH	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	207.362,06	
	SILEA	CE	B.10	Prestazioni di servizi (ACQUA)	98.395,06	
5	SILEA	CE	B.10	Prestazioni di servizi (ACQUA FATTURA DA RICEVERE)	108.967,00	0,00
	LRH	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	7.870,82	
	SILEA	CE	B.10	Prestazioni di servizi (ACQUA)	7.870,82	
	LRH	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	233,96	
	SILEA	CE	B.10	Prestazioni di servizi (ALTRI COSTI)	233,96	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

QUOTE CONSOLIDATO

1,007%

0,38%

0,00388%

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Reti D/(A)	Impatto
1	SILEA	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		0,37	-0,37	
	LRH	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	0,37		0,37	
2	LRH	SPA	C.II.2.d	Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti		4,18	-4,18	
	SILEA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	0,01		0,01	
	SILEA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori (Fatture da ricevere)	4,17		4,17	
	LRH	SPA	C.II.2.d	Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti		0,03	-0,03	
3	SILEA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	0,03		0,03	
	SILEA	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (RIFIUTI URBANI E ASSIMILABILI)	3,92		3,92	
	LRH	CE	B.10	Prestazioni di servizi		3,91	-3,91	
	LRH	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		0,004	0,00	
4	LRH	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	7,93		7,93	
	SILEA	CE	B.10	Prestazioni di servizi (ACQUA)		3,77	-3,77	
	SILEA	CE	B.10	Prestazioni di servizi (ACQUA FATTURA DA RICEVERE)		4,17	-4,17	
	LRH	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	0,30		0,30	
5	SILEA	CE	B.10	Prestazioni di servizi (ACQUA)		0,30	-0,30	
	LRH	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	0,01		0,01	
	SILEA	CE	B.10	Prestazioni di servizi (ALTRI COSTI)		0,01	-0,01	
				TOTALI		0,01	0,00	0,00